



INTERVENTO 1.1

ID Pratica		
1	Codice e Titolo intervento	<i>COD</i> ____ SISTEMA INTERCOMUNALE PERMANENTE
2	Costo e copertura finanziaria	€ 185.000,00 - Legge di Stabilità
3	Oggetto dell'intervento	Organizzazione della governance per l'attuazione della Strategia
4	CUP	
5	Localizzazione dell'intervento	Centro Servizi Territoriale – Comunità Montana Vallo di Diano – Sede: Padula (SA)
6	Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento	La Comunità Montana Vallo di Diano in qualità di soggetto capofila intende, attraverso l'organizzazione e la strutturazione di una governance locale, ottimizzare, e, laddove utile, ampliare il ventaglio di funzioni. Finalità generale dell'intervento è il consolidamento e l'ampliamento di competenze specialistiche e di governo dell'Ente Capofila in grado di assicurare la ottimale attuazione della Strategia dell'Area Interna Vallo di Diano. L'obiettivo generale del progetto è, dunque, il rafforzamento della capacità tecnica attraverso l'ottimizzazione degli apporti di competenza interna ed esterna per il coordinamento delle amministrazioni locali, delle imprese e dei cittadini coinvolti a vario titolo nell'attuazione della strategia d'area Vallo di Diano.
7	Descrizione dell'intervento	Le attività previste sono le seguenti. A. Supporto nella gestione dell'APQ e coordinamento delle attività. • attivare tutte le necessarie misure organizzative (risorse strumentali, tecniche e di personale) necessarie alla gestione del piano degli interventi e degli impegni previsti in APQ; • garantire la piena collaborazione, in qualità di Soggetto capofila, con gli Enti coinvolti; • garantire il rispetto dei termini concordati e indicati nelle schede di intervento; l'utilizzo, laddove sia possibile, degli strumenti di semplificazione dell'attività amministrativa e di snellimento dei procedimenti; l'attivazione e utilizzo a pieno e in tempi rapidi di tutte le risorse finanziarie individuate nell'APQ, per la realizzazione delle diverse attività e tipologie di intervento; • rimuovere gli eventuali ostacoli, • mettere a disposizione degli altri Enti le informazioni e i dati necessari alla verifica del raggiungimento dei risultati attesi. B. Monitoraggio e realizzazione di approfondimenti tematici. L'attività di monitoraggio della Strategia è finalizzata all'implementazione degli interventi, anche per garantire un'efficace integrazione tra le varie fonti di finanziamento individuate (leggi

		regionali, leggi di stabilità e programmi operativi regionali 2014-2020). Per il monitoraggio saranno utilizzate le banche dati raccolte a livello di singolo intervento, in raccordo con i soggetti attuatori e le strutture competenti per il monitoraggio, anche al fine di popolare le banche dati dei programmi operativi regionali e nazionale quale OPEN COESIONE. Le attività previste riguardano: • monitorare costantemente l'attuazione degli impegni assunti dai soggetti coinvolti nella realizzazione dell'intervento, ponendo in essere tutte le azioni opportune e necessarie al fine di garantire la completa realizzazione dello stesso nei tempi previsti e segnalando tempestivamente al RUA ed al RUPA gli eventuali ritardi e/o ostacoli tecnico - amministrativi che ne dilazionano e/o impediscono l'attuazione. • assicurare la messa in opera di sistemi di gestione e controllo efficaci ed idonei a garantire il corretto utilizzo delle risorse finanziarie attribuite. C. Animazione, risposte ai bandi e scouting permanente L'ente capofila assicurerà il pieno coinvolgimento di tutti i soggetti territoriali che a vario titolo sono coinvolti nell'attuazione della Strategia, in particolare sarà implementato un sistema di azioni che consentirà una comunicazione costante ai soggetti attuatori e ai potenziali beneficiari degli interventi. E' prevista attività di scouting finanziario a sostegno di ulteriori iniziative coerenti con la Strategia. Risorse professionali previste D. Comunicazione, promozione e diffusione dei risultati La cittadinanza si è fatta parte attiva nel processo di costruzione della Strategia d'Area del Vallo di Diano in una nuova modalità di interazione e integrazione tra amministratori e forze locali, siano essi portatori di interesse, movimenti o associazioni o semplici cittadini, comprese le nuove generazioni. L'attività di comunicazione e diffusione dei risultati avrà l'obiettivo di divulgare e portare a conoscenza di un pubblico più ampio le buone pratiche derivanti dalla realizzazione degli interventi. Si prevede inoltre il coinvolgimento dei cittadini e degli amministratori nei processi di attuazione e della Strategia. Alle attività descritte, all'occorrenza, se ne potranno aggiungere ulteriori di affiancamento per rafforzare la capacità amministrativa di gestione e diffusione dei risultati conseguiti dalla Strategia.
8	Risultati attesi	Piena implementazione delle attività previste
9	Indicatori di realizzazione e risultato	Indicatori di realizzazione % di interventi monitorati Baseline: 0 Target: 100% Fonte dati: Centro Servizi Territoriale presso Ente Capofila della Strategia N di Sistema di Monitoraggio attivato Baseline: 0 Target: 1

		Fonte dati: Centro Servizi Territoriale presso Ente Capofila della Strategia N. di eventi di sensibilizzazione degli stakeholder locali Baseline: 0 Target:1 Fonte dati: Centro servizi Territoriale presso Ente Capofila della Strategia N. di eventi di comunicazione Baseline: 0 Target: 2 Fonte dati: Centro Servizi Territoriale presso Ente Capofila della Strategia N. di eventi di diffusione dei risultati Baseline: 0 Target: 2 Fonte dati: Centro Servizi Territoriale presso Ente Capofila della Strategia Indicatori di risultato Baseline: 0 Target: 90% dei progetti e interventi che rispettano i cronoprogrammi di attuazione. Fonte dati: strutture di monitoraggio complessivo della Strategia
10	Modalità previste per le procedure di gara	- Affidamento consulenze ai sensi del D.Lgs. 30 Marzo 2001 n. 165 e ss.mm.ii. - Affidamento beni e servizi ai sensi del D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii.
11	Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento	Progetto definitivo/esecutivo
12	Progettazione attualmente disponibile	Scheda intervento
13	Soggetto beneficiario	Amministrazioni locali, imprese e cittadini coinvolti a vario titolo nell'attuazione della strategia d'area Vallo di Diano.
14	Soggetto attuatore / stazione appaltante	Ente capofila: Comunità Montana Vallo di Diano
15	Responsabile dell'attuazione/ RUP	Direzione Tecnica-Urbanistica
16	Responsabile di Monitoraggio	Dott.ssa Simone Beatrice - Responsabile del Servizio Finanziario-Contabile della Comunità Montana Vallo di Diano

Tipologie di spesa

Voci di spesa	Descrizione	Costo in euro
Acquisizione beni e servizi	Implementazione sistema di monitoraggio, attività di animazione, comunicazione, diffusione dei risultati, ecc.	180.000,00
Spese generali	Progettazione, direzione operativa, collaudo, rup, ecc.	5.000,00
Totale		185.000,00

Cronoprogramma

Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
Progettazione definitiva - esecutiva	Novembre 2018	Gennaio 2019
Pubblicazione bandi	Febbraio 2019	Aprile 2019
Esecuzione delle attività	Maggio 2019	Settembre 2020
Collaudo/Funzionalità	Ottobre 2020	Novembre 2020

Cronoprogramma finanziario

Anno	Costo iva inclusa
2018	€ 35.000,00
2019	€ 100.000,00
2020	€ 50.000,00



INTERVENTO 1.2

ID Pratica		
1	Codice e Titolo intervento	<i>COD</i> ____ SERVIZI DIGITALI
2	Costo e copertura finanziaria	1.952.000,00 - PO FESR Campania 2014 - 2020 - OT 2
3	Oggetto dell'intervento	Digitalizzazione dei processi amministrativi e diffusione di servizi digitali pienamente interoperabili che concorrono positivamente al raggiungimento degli obiettivi della Strategia.
4	CUP	
5	Localizzazione dell'intervento	AREA INTERNA VALLO DI DIANO
6	Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento	Tra l'Ente Capofila ed i Comuni della strategia di area è stato stipulato un Accordo Quadro per l'utilizzo delle tecnologie dell'informazione per l'esercizio associato di funzioni. Proprio in virtù di tale Accordo ed in coerenza con l'Asse II del POR FESR Campania 2014-2020 e con l'Agenda Digitale Campania 2020, e tenuto conto del Piano triennale per l'informatica nella Pubblica Amministrazione, sarà disegnata, realizzata e attivata una gamma di servizi tesi a migliorare la qualità della vita di cittadini e imprese, semplificando, al contempo, il loro rapporto con la pubblica amministrazione ed ottimizzando l'interoperabilità e l'integrazione tra le amministrazioni. Le azioni che si implementeranno sono relative a due macro azioni, da un lato il potenziamento e l'attivazione di nuovi servizi dall'altro migliorare l'inclusione digitale e la partecipazione in rete. Potenziamento e l'attivazione di nuovi servizi • Attivazione, migrazione dei servizi in cloud per rendere più flessibile l'utilizzo degli stessi da vari centri dislocati territorialmente; • Creazione di nuovi servizi per i cittadini ed il territorio che valorizzino gli open data e siano creati anche a partire da applicazioni della Piattaforma regionale ITER. Il ricorso ad un'architettura centralizzata e condivisa, che presenti servizi ICT unici sul cloud interconnessi con le piattaforme abilitanti regionali e nazionali, punta ad assicurare economicità, efficienza, efficacia e rispondenza al pubblico interesse dell'azione amministrativa. Miglioramento dell'inclusione digitale e partecipazione in rete • FREE POINT strategici: almeno quattro in tutto il territorio del Vallo di Diano (FAB LAB, RURAL HUB, INCUBATORE, CERTOSA DI PADULA) • RETE WIRELESS aperta sui maggiori siti turistici dell'area
7	Descrizione dell'intervento	Le attività implementate per l'area Potenziamento e l'attivazione di nuovi servizi saranno: • integrazione dei servizi on-line esistenti con le piattaforme abilitanti

		regionali e nazionali per i seguenti servizi: identità digitale unica, fatturazione elettronica, pagamenti elettronici, anagrafe nazionale popolazione residente, conservazione sostitutiva dei documenti, Open Data (SPID, Pagopa, ComproPa e tutti gli altri servizi previsti dall'AGID) ; • migrazione sul cloud del SW preesistente e sviluppo di nuovi servizi on-line integrati con le piattaforme regionali abilitanti; • elaborazione di caratteristiche di base per i software applicativi di nuova concezione (istruzione, sanità, mobilità) che tengano conto dell'architettura centralizzata dei servizi che operano in cloud; Tutte le azioni descritte precedentemente concorrono al raggiungimento degli obiettivi della Strategia di Area agendo direttamente sul pre-requisito relativo all'associazionismo ma anche sui tre servizi fondamentali, in particolare saranno attivate delle azioni preliminari a supporto dei settori di Istruzione, Mobilità e Sanità: • Istruzione: supporto all'organizzazione e alla razionalizzazione del pendolarismo studentesco tramite l'utilizzo di un applicativo che consenta agli Istituti Scolastici di aggiornare i dati relativi agli spostamenti degli studenti mappando il punto di origine, il punto di arrivo e le fasce orarie. Tale applicativo è strettamente funzionale all'intervento realizzato sul tema della MOBILITA' ; • Sanità: miglioramento dell'erogazione dei servizi sanitari e assistenziali verso i soggetti fragili mediante la loro georeferenziazione. L'azione mirerà tramite un applicativo di aggiornamento a georeferire sul territorio i soggetti fragili, dando vita alla MAPPA DELLA FRAGILITA' territoriale. Questa azione è strettamente connessa al supporto e pianificazione degli interventi previsti nel settore SANITA'. • Mobilità: per supportare l'organizzazione dei servizi di trasporto verso gli mediante la digitalizzazione e il censimento dell'intera infrastruttura viaria comunale, provinciale, statale che insiste sul territorio dell'Area, che, unito alla georeferenziazione dei residenti, consente di pianificare le corse e razionalizzare il TPL. Le attività implementate per Le attività implementate per l'area Potenziamento e l'attivazione di nuovi servizi saranno: • FREE POINT strategici: almeno quattro in tutto il territorio del Vallo di Diano (FAB LAB, RURAL HUB, INCUBATORE, CERTOSA DI PADULA) • RETE WIRELESS aperta sui maggiori siti turistici dell'area
8	Risultati attesi	Servizi digitali per la popolazione
9	Indicatori di realizzazione e risultato	Indicatori di realizzazione Numero di servizi digitali migrati dalla Regione Campania presso il data center della Comunità Montana Vallo di Diano (SPID, PagoPa, ANPR, Open Data)

		Baseline: 0 Target:4 Fonte dati: Comunità Montana Vallo di Diano (ente Capofila) N. di nuovi servizi a supporto dell'istruzione, della mobilità e della sanità attivati Baseline: 0 Target:3 Fonte dati: Comunità Montana Vallo di Diano (ente Capofila) Indicatore di risultato Percentuale di Comuni con servizi territoriali pienamente interattivi Baseline: 0 Target: 100%. Fonte dati: Comunità Montana Vallo di Diano (ente Capofila)
10	Modalità previste per le procedure di gara	- Affidamento consulenze ai sensi del D.Lgs. 30 Marzo 2001 n. 165 e ss.mm.ii. - Affidamento beni e servizi ai sensi del D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii.
11	Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento	Progetto definitivo/esecutivo
12	Progettazione attualmente disponibile	Scheda intervento
13	Soggetto Beneficiario	Amministrazioni locali, imprese e cittadini coinvolti a vario titolo nell'attuazione della strategia d'area Vallo di Diano.
14	Soggetto attuatore	Ente capofila: Comunità Montana Vallo di Diano
15	Responsabile dell'attuazione/RUP	Direzione Tecnica-Urbanistica
16	Responsabile di Monitoraggio	Dott.ssa Simone Beatrice - Responsabile del Servizio Finanziario-Contabile della Comunità Montana Vallo di Diano

Tipologie di spesa

Voci di spesa	Descrizione	Costo in euro
Acquisizione beni e servizi	Acquisizione servizi cloud, connessioni a banda larga e fibra, eventuale cablaggi, ecc. Configurazione e personalizzazione dei servizi per i quindici comuni (analisi banche dati esistenti, normalizzazione e digitalizzazione dati), servizi per la messa in sicurezza dei dati e dei sistemi, supporto alla gestione associata delle funzioni comunali. Acquisizione licenze di software specifici per l'operatività dei nuovi servizi; Divulgazione dei risultati, informazione sui nuovi servizi attivati, tutorial per i cittadini, ecc	1.530.000,00
Spese generali		70.000,00
Totale parziale		
IVA (22%)		352.000,00

Totale complessivo	1.952.000,00
---------------------------	---------------------

Cronoprogramma

Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
Progettazione definitiva - esecutiva	Gennaio 2019	Marzo 2019
Pubblicazione bandi	Aprile 2019	Giugno 2019
Esecuzione delle attività	Luglio 2019	Settembre 2020
Collaudo/Funzionalità	Ottobre 2020	Novembre 2020

Cronoprogramma finanziario

Anno	Costo iva inclusa
2019	€ 976.000,00
2020	€ 976.000,00



INTERVENTO 1.3

ID Pratica		
1	Codice e Titolo intervento	<i>COD</i> ____ UN TERRITORIO SICURO
2	Costo e copertura finanziaria	€ 800.000,00 - PO FESR Campania 2014/2020 - OT 5 – Linea di azione 5b - 5.3.1
3	Oggetto dell'intervento	Sviluppo e implementazione di modelli previsionali e sistemi di monitoraggio e di allarme ai fini della previsione di eventi pericolosi anche attraverso il rafforzamento dei sistemi esistenti.
4	CUP	
5	Localizzazione dell'intervento	Centro Operativo Misto n.13 - Protezione Civile Intercomunale Sede: Comunità Montana Vallo di Diano - Padula (SA)
6	Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento	La Legge regionale 22 maggio 2017, n. 12. "Sistema di Protezione Civile in Campania" all'Art. 7 (Funzioni e compiti dei Comuni e delle Comunità Montane) definisce che le Comunità Montane, ai sensi dell'art. 6, comma 1, della legge 225/1992 provvedono all'attuazione delle attività di protezione civile con proprie strutture tecniche ed organizzative. Le Comunità Montane partecipano alla predisposizione dei piani comunali ed intercomunali di emergenza e alla cura della loro attuazione, ai sensi dell'articolo 108, comma 1, lettera c, punto 3 del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112. La Prefettura di Salerno con i Decreti n.29535 del 29/08/2007 e n.68644/area V del 23/09/2011, che definiscono la distribuzione e la localizzazione delle strutture dei Centri Operativi Misti, ha individuato la Comunità Montana Vallo di Diano, con i nuovi locali ubicati in Località Vascella in Padula (SA), come sede del C.O.M. 13. E' oggi attivo un portale unico di Protezione Civile Comprensoriale (http://www.cittavallodidiano.it/save/) che si propone di essere un punto di riferimento informativo e divulgativo sulle attività di protezione civile del comprensorio. Inoltre, la Funzione di pianificazione di protezione civile e coordinamento dei primi soccorsi è svolta in maniera associata attraverso l'ufficio comune di protezione civile.
7	Descrizione dell'intervento	Tutti i quindici Comuni dell'area Vallo di Diano sono dotati di Piani di Emergenza Comunale, gli stessi sono stati redatti dall'ufficio comune di Protezione Civile. Inoltre, è stato redatto un piano comprensoriale di protezione civile per l'intera area. Nei piani comunali e nel piano comprensoriale oltre al rischio sismico vengono contemplati il rischio idraulico e il rischio frane. Gli strumenti di pianificazione e monitoraggio sono stati implementati su base GIS, essi tuttavia, per essere pienamente efficienti necessitano di un continuo aggiornamento dei dati. Pertanto, l'intervento che si andrà realizzare mira a: • Aggiornare il Web Gis di protezione civile, inteso come strumento previsionale e di monitoraggio, in tutte le sue componenti: n. 3

		banche dati relative agli scenari di rischio: <u>idraulico, frana e sismico</u>; questa azione prevede la verifica, l'integrazione e l'eventuale modifica e/o aggiornamento dei dati che sono alla base degli strati informativi " Scenario rischio idraulico, scenario rischio frane e scenario rischio sismico " contenuti nel WEB GIS di protezione civile; ogni strato informativo è costituito da: individuazione delle aree a rischio elevato e molto elevato, individuazione delle aree di attesa, accoglienza e ammassamento; ulteriore strato informativo da verificare ed aggiornare è quello relativo a: edifici strategici, ponti e nodi. Gli edifici strategici individuati, mappati e censiti con scheda informativa afferiscono a 30 sottocategorie; i ponti hanno su una sola categoria mentre i Nodi afferiscono a 12 sottocategorie; • Aggiornare le funzionalità del sistema di allarme già sviluppato con le app di protezione civile per dispositivi mobili. Le app oltre ad utilizzare le banche dati già descritte, necessitano di aggiornamenti per garantire la loro funzionalità. Le tre app di protezione civile (di cui una ad uso esclusivo dei COC), permettono al COM di inviare segnalazioni di allarme tramite messaggi push sui dispositivi mobili e di ricevere segnalazioni da parte dei cittadini o da parte dei COC. Le segnalazioni consentono di facilitare lo scambio di informazioni in fase di emergenza nella Sala Operativa Intercomunale affinché gli eventi possano essere gestiti in tempo reale. • Realizzare esercitazioni nella Sala Operativa Intercomunale, che pur essendo già attiva e dotata attrezzature sufficienti a fornire supporto logistico e decisionale per la gestione di emergenze, necessita di formare i responsabili dei servizi comunali di protezione civile, sulle procedure da adottare per la gestione di monitoraggio e allarme. Sono, inoltre, ritenute necessarie e fondamentali le attività di formazione ed informazione tanto della cittadinanza che degli studenti per diffondere le procedure previste nel Piano Comprensoriale di protezione civile. Di fatto queste azioni possono essere realizzate attraverso specifici finanziamenti regionali. Sono, tuttavia descritte, in quanto funzionali alle attività sopra descritte. • n. 1 campagna di informazione rivolta agli studenti per aumentare la consapevolezza dei rischi presenti sul territorio del Vallo di Diano; • n. 1 campagna video spot per sensibilizzare la comunità locale e le sue componenti verso le corrispondenti attività di prevenzione e corretto comportamento in caso di allerta; • n. 6 esercitazioni su scala reale rivolte alle scuole del Vallo di Diano; • n. 3 esercitazioni per posti di comando.
8	Risultati attesi	Resilienza degli insediamenti ai principali fattori di rischio
9	Indicatori di realizzazione e risultato	Indicatori di realizzazione Sistema di allarme e monitoraggio comune a tutti i Comuni dell'area

		relativo al rischio sismico, idraulico e frane. Baseline 0 - Target: 1 Fonte dati: Ufficio Comune di Protezione Civile Aggiornamento degli strati informativi relativi agli scenari di rischio idraulico, frana e sismico contenuti nel WEB Gis di protezione civile Baseline 0 - Target: 3 Fonte dati: Ufficio Comune di Protezione Civile Indicatore di risultato Percentuale di Comuni dotati di sistemi di allarme e monitoraggio. Baseline 0 - Target: 100% Fonte dati: Ufficio Comune di Protezione Civile
10	Modalità previste per le procedure di gara	- Affidamento consulenze ai sensi del D.Lgs. 30 Marzo 2001 n. 165 e ss.mm.ii. - Affidamento beni e servizi ai sensi del D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii.
11	Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento	Progetto definitivo/esecutivo
12	Progettazione attualmente disponibile	Scheda intervento
13	Soggetto Beneficiario	Popolazione dell'area Vallo di Diano
14	Soggetto attuatore	Ente capofila: Comunità Montana Vallo di Diano
15	Responsabile dell'attuazione/RUP	Direzione Tecnica-Urbanistica
16	Responsabile di Monitoraggio	Dott.ssa Simone Beatrice - Responsabile del Servizio Finanziario-Contabile della Comunità Montana Vallo di Diano

Tipologie di spesa

Voci di spesa	Descrizione	Costo in euro
Acquisizione beni e servizi	Aggiornamento dei dati e degli strati informativi utilizzati dal sistema di allarme e dal web gis di protezione civile, con rilievi sul campo e acquisizione da fonti diverse. Aggiornamento ed evoluzione del sistema di allarme e monitoraggio per tutti i Comuni dell'area relativo al rischio frane, idraulico e sismico. Esercitazioni per i responsabili comunali di protezione civile.	615.737,70
Spese generali		40.000,00
Totale parziale		655.737,70
Iva (22%)		144.262,30

Totale complessivo in C.T.	800.000,00
-----------------------------------	-------------------

Cronoprogramma

Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
Progettazione definitiva - esecutiva	Gennaio 2019	Marzo 2019
Pubblicazione bandi	Aprile 2019	Giugno 2019
Esecuzione delle attività	Luglio 2019	Luglio 2020
Collaudo/Funzionalità	Agosto 2020	Settembre 2020

Cronoprogramma finanziario

Anno	Costo iva inclusa
2019	€ 500.000,00
2020	€ 300.000,00



INTERVENTO 2.1

ID Pratica		
1	Codice e Titolo intervento	COD____ Destination Management Organization con compiti di coordinamento del sistema turistico
2	Costo e copertura finanziaria	€ 268.400,00 - PO FESR CAMPANIA 6.8.3 - Sostegno alla fruizione integrata delle risorse culturali e naturali e alla promozione delle destinazioni turistiche
3	Oggetto dell'intervento	Attività di pianificazione turistica e organizzazione del sistema turistico della destinazione "Vallo di Diano"
4	CUP	
5	Localizzazione dell'intervento	Tutti i Comuni dell'area interna Vallo di Diano
6	Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento	L'intervento consiste in una attività di pianificazione turistica e organizzazione del sistema turistico della destinazione "Vallo di Diano", attraverso un metodo "bottom-up", ovvero attraverso il coinvolgimento e la partecipazione di tutti gli attori della filiera turistica. Preliminarmente si procederà ad una attività di studio e analisi desk finalizzata a dotare il sistema turistico di strumenti di analisi e monitoraggio sia per l'orientamento e la condivisione sia delle strategie pubbliche, che per l'adattamento ed il rinnovamento dei sistemi produttivi e dei canali di distribuzione. La fase di analisi contemplerà anche azioni di ascolto degli operatori e della comunità, al fine di acquisirne fabbisogni ed attese, componendo in modo scientifico il set di informazioni e dati a supporto della pianificazione. La fase di pianificazione condivisa utilizzerà il metodo del "town meeting", ovvero il confronto partecipativo dell'intera comunità sui temi del turismo, per l'ascolto, il confronto e la programmazione condivisa delle azioni. Alla base delle scelte di medio-lungo termine prese all'interno delle aree territoriali ci deve essere lo sviluppo delle condizioni che consentono il corretto utilizzo delle risorse disponibili nell'area e il miglioramento della capacità endogena di promuoverle e di renderle competitive. La strategia competitiva di un'area territoriale deve, quindi, avere alla base un'attenta analisi, fatta insieme alla comunità, dell'insieme delle caratteristiche locali per comprendere quale tipo di risorsa e quali modalità di loro acquisizione consentono all'area geografica di accrescere il valore dell'esistente e delle capacità interne di sviluppo turistico. In linea generale, il territorio dovrà focalizzarsi su quei tipi di risorse e competenze che sono già sufficientemente radicate nel luogo. Il piano di sviluppo turistico output del processo, avrà un taglio molto

		operativo e conterrà non solo la visione prospettiva condivisa dall'intera comunità sul proprio "futuro turistico", ma anche il kit di azioni e strumenti per realizzare sia nel breve che ne medio termine gli obiettivi concreti e raggiungibili, individuati grazie al lavoro di analisi realizzato. In particolare, il piano individuerà i prodotti turistici sui quali si opererà per la creazione di marchi di prodotto e altre misure dirette all'innovazione ed innalzamento degli standard di qualità in connessione con le richieste del mercato. Il sostegno delle azioni/attività individuate dal piano è oggetto della scheda di progetto 2.2 L'operatività delle azioni sarà garantita da una D.M.O. Destination Management Organization, principale output dell'intervento, attraverso la quale i Comuni dell'area coordineranno il sistema turistico, attiveranno la promozione della destinazione e la gestione del sistema di accoglienza.
7	Descrizione dell'intervento	L'intervento si articola nelle seguenti azioni: • attività di ricerca e studio finalizzata ad acquisire informazioni circa le caratteristiche del sistema di offerta territoriale, i fabbisogni infrastrutturali e formativi, gli asset ed i prodotti disponibili ed il loro stato evolutivo, le caratteristiche della domanda intercettata e dei mercati potenziali; • progettazione e realizzazione di almeno n.4 Focus Group di ascolto e confronto (finalizzati alla acquisizione delle informazioni di cui sopra) con gli operatori della filiera turistica; • progettazione e coordinamento di n.1 "Forum di destinazione", rivolti a tutti gli operatori del settore turistico ed ai cittadini, per la diffusione dei risultati delle ricerche, l'ascolto e il confronto (programmazione condivisa delle azioni); • redazione di un piano di sviluppo turistico che, delineata visione e posizionamento, individui la strategia di valorizzazione e organizzazione degli asset e di promo-commercializzazione; • costituzione della D.M.O. (Destination Management Organization) con compiti di coordinamento del sistema turistico, promozione della destinazione, gestione del sistema di accoglienza. La DMO sarà costituita presso la Comunità montana, quale organismo tecnico a servizio dell'intera area.
8	Risultati attesi	Riposizionamento competitivo delle destinazioni turistiche
9	Indicatori di realizzazione e risultato	Indicatori di realizzazione Piano di sviluppo turistico dell'area Baseline: 0 Target: .n. 1 Fonte dati: Comuni dell'area . N. eventi per il coinvolgimento Baseline: 0 Target: .n.5 Fonte dati: Comuni dell'area .

		Indicatori di risultato Aumento del tasso di turisticità Baseline : 0,9% Target: 2,0% (media regionale) Fonte dati: ISTAT
10	Modalità previste per le procedure di gara	Affidamento beni e servizi ai sensi del D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii.
11	Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento	Progettazione esecutiva
12	Progettazione attualmente disponibile	Scheda intervento
13	Soggetto beneficiario	Comunità Montana Vallo di Diano
14	Soggetto attuatore	Comunità Montana Vallo di Diano, Ente capofila
15	Responsabile dell'attuazione/ RUP	Direzione Tecnica-Urbanistica
16	Responsabile di Monitoraggio	Dott.ssa Simone Beatrice - Responsabile del Servizio Finanziario-Contabile della Comunità Montana Vallo di Diano

Tipologie di spesa

Voci di spesa	Descrizione	Costo in euro
Acquisizione beni e servizi	Censimento del sistema di offerta turistica territoriale. Redazione di un piano di sviluppo turistico. Costituzione della D.M.O. (Destination Management Organization) Progettazione e realizzazione di almeno n. 4 Focus Group Progettazione e coordinamento di n.1 "Forum di destinazione"	200.000,00
Spese generali		20.000,00
Totale parziale		220.000,00
Iva (22%)		48.440,00
Totale complessivo		268.400,00

Cronoprogramma

Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
Progettazione definitiva - esecutiva	Ottobre 2018	Dicembre 2018
Pubblicazione bandi	Gennaio 2019	Febbraio 2019
Esecuzione delle attività	Marzo 2019	Maggio 2019
Collaudo/Funzionalità	Giugno 2019	Luglio 2019

Cronoprogramma finanziario

Anno	Costo iva inclusa
2018	€ 48.400,00
2019	€ 140.000,00
2020	€ 80.000,00



INTERVENTO 2.2

ID Pratica		
1	Codice e Titolo intervento	<i>COD</i> ____ Promozione e marketing della destinazione e dei prodotti turistici
2	Costo e copertura finanziaria	€ 610.000,00 - PO FESR CAMPANIA 6.8.3 - Sostegno alla fruizione integrata delle risorse culturali e naturali e alla promozione delle destinazioni turistiche
3	Oggetto dell'intervento	Aumentare la notorietà del brand Vallo di Diano e dei principali attrattori turistici
4	CUP	
5	Localizzazione dell'intervento	Tutti i Comuni dell'area interna Vallo di Diano
6	Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento	L'intervento intende aumentare la fruizione della destinazione turistica "Vallo di Diano" attraverso una attività di miglioramento della qualità del portafoglio dell'offerta turistica attuale. Verranno attivati interventi di marketing finalizzati al miglioramento della conoscenza e alla promozione dei prodotti turistici individuati attraverso la pianificazione (<i>oggetto della scheda 2.1</i>) e le aggregazioni imprenditoriali sostenute (<i>oggetto della scheda 2.3</i>). L'intervento si compone di azioni di sostegno a beneficio di attività promo-commerciali della filiera privata (business to business); azioni di comunicazione attraverso una pianificazione media on e offline; azioni di valorizzazione dell'offerta e dei servizi presso gli attrattori ed i gate di accoglienza turistica.
7	Descrizione dell'intervento	L'obiettivo di "rafforzamento dell'immagine" è volto a promuovere in Italia, come all'estero, l'immagine del Vallo di Diano e dei suoi valori ambientali, culturali e socio-economici, nell'ottica di accrescere i flussi turistici e di investimento dei residenti e dei non residenti. In questa prospettiva è importante distinguersi sul mercato, attirare la domanda e se possibile incuriosirla costruendo un "prodotto/Vallo" in grado al tempo stesso di farsi notare per un certo grado di originalità e per la capacità di rispondere ai <i>desiderata</i> dei potenziali fruitori. La strategia distintiva del Vallo sarà incentrata sui principali elementi di notorietà in cui giocano un ruolo importante le 3 designazioni dell'UNESCO come patrimonio dell'Umanità: Certosa di Padula, Parco del Cilento Vallo di Diano MAB – Riserva della biosfera e Dieta

		Mediterranea. Cultura, Natura e Benessere sono gli elementi dell'inscindibile mix "emergenza naturalistica – località d'arte minore – enogastronomia" che caratterizza il Vallo e su cui fare leva per lo sviluppo turistico di questi territori. Fra le attività di valorizzazione dell'immagine di un prodotto/territorio occupano un posto dominante quelle promozionali in senso stretto e quelle pubblicitarie: promozione di pacchetti turistici, attività di animazione, piccoli e grandi eventi, annunci e campagne di comunicazione, ecc. cioè tutte iniziative in grado di dare immediatamente concretezza e personalità all'offerta. Si sosterranno, dunque, interventi di potenziamento della offerta turistica esistente e del management degli attrattori culturali e naturali in un'ottica di sistema. Saranno realizzati : • Azioni di promozione business to business, svolti in accordo con la programmazione regionale, diretti ad affinare e selezionare le forme di promozione turistica e ad attivare l'incontro domanda-offerta, con particolare riferimento all'offerta rappresentata dal Club di prodotto. Queste attività sono finalizzate alla promo-commercializzare dei prodotti turistici presso mercati mirati e a cogliere i nuovi trend del settore attraverso il contatto diretto con gli operatori della domanda turistica ed i mediatori dei flussi internazionali. Saranno realizzate attività quali workshop BtoB, organizzazione e/o partecipazione a manifestazioni e borse fieristiche e iniziative settoriali di livello nazionale ed internazionale, educational tour e familiarisation trips. • Azioni di comunicazione business to consumer dei prodotti turistici e degli attrattori. Si tratta di attività quali mediaplanning, produzione e diffusione di contenuti e strumenti on-off line, destinate alla promozione del brand di destinazione, sotto l'ombrello del brand Campania e della sua reputazione, ed ai prodotti turistici rappresentati dal Club di prodotto.
8	Risultati attesi	Riposizionamento competitivo delle destinazioni turistiche
9	Indicatori di realizzazione e risultato	Indicatori di realizzazione Campagne di promozione e marketing Baseline: 0 Target: 1 Fonte dati: Parco Nazionale del Cilento, Vallo di Diano e Alburni Partecipazione a Fiere ed Eventi Baseline: 0 Target: 1

		Fonte dati: Parco Nazionale del Cilento, Vallo di Diano e Alburni Indicatori di risultato Aumento del tasso di turisticità Baseline : 0,9% Target: 2,0% Fonte dati: ISTAT
10	Modalità previste per le procedure di gara	Affidamento di servizi e forniture sulla base della normativa vigente (D.Lgs. 50/2016).
11	Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento	Progetto esecutivo
12	Progettazione attualmente disponibile	Scheda intervento
13	Soggetto Beneficiario	Comuni Montana Vallo di Diano
14	Soggetto attuatore	Comunità Montana Vallo di Diano
15	Responsabile dell'attuazione/ RUP	Direzione Tecnica-Urbanistica
16	Responsabile di Monitoraggio	Dott.ssa Simone Beatrice - Responsabile del Servizio Finanziario-Contabile della Comunità Montana Vallo di Diano

Tipologie di spesa

Voci di spesa	Descrizione	Costo in euro
Acquisizione beni e servizi	Acquisizione di servizi specialistici Workshop BtoB, organizzazione e/o partecipazione a manifestazioni e borse fieristiche e iniziative settoriali di livello nazionale ed internazionale, educational tour ecc.	470.000,00
Spese generali		30.000,00
Totale parziale		500.000,000
Iva (22%)		110.000,00
Totale complessivo		610.000,00

Cronoprogramma

Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
Progettazione definitiva - esecutiva	Giugno 2019	Agosto 2019
Pubblicazione bandi	Settembre 2019	Ottobre 2019
Esecuzione delle attività	Novembre 2019	Settembre 2020
Collaudo/Funzionalità	Ottobre 2020	Dicembre 2020

Cronoprogramma finanziario

Anno	Costo iva inclusa
2019	€ 400.000,00
2020	€ 210.000,00

INTERVENTO 2.3

ID Pratica		
1	Codice e Titolo intervento	COD ____ CLUB DI PRODOTTO "VALLO DI DIANO"
2	Costo e copertura finanziaria	€ 900.000,00 - PO FESR Campania 3.3.3 Sostegno a processi di aggregazione e integrazione tra imprese (reti di imprese) nella costruzione di un prodotto integrato nelle destinazioni turistiche.
3	Oggetto dell'intervento	Sostegno a processi di aggregazione e integrazione tra imprese (club di prodotto) per la produzione e distribuzione di prodotti integrati di destinazione
4	CUP	
5	Localizzazione dell'intervento	Tutti i Comuni dell'area interna Vallo di Diano
6	Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento	Obiettivo dell'intervento è sperimentare e incentivare forme evolute di collaborazione tra pubblico e privato nell'ambito della promozione turistica attraverso azioni di specializzazione produttiva e promo – commercializzazione. E' esigenza dell'area, infatti, affiancare alla promozione del territorio, degli attrattori e delle risorse materiali e immateriali, coerenti ed adeguate (sotto il profilo del posizionamento e della profilazione) proposte commerciali degli operatori, delle offerte e dei pacchetti, sia nel mercato one-to-one che in quello intermediato. Ciò al fine di aumentare il grado di efficacia delle azioni di comunicazione e dell'intero set di strumenti di attivati nell'area. Per raggiungere questi obiettivi, è essenziale favorire forme di aggregazione tra gli operatori turistici che vendono lo stesso prodotto turistico e che si rivolgono agli stessi target. La sfida competitiva dell'area può essere vinta solo attraverso al creazione di prodotti territoriali costruiti intorno ai bisogni della domanda e offerti in modo unitario grazie alla collaborazione tra aziende e imprenditori turistici diversi. Saranno pertanto sostenute forme di aggregazione tra imprese (anche non tutte necessariamente appartenenti alla filiera turistica in senso stretto) orientata alla creazione di un prodotto turistico, a sua volta orientato ad un mercato specifico. Mission delle aggregazioni da incentivare e sostenere è dunque raggiungere un mercato specifico con un prodotto ben definito che si rivolge ad un target specifico. Il sostegno sarà orientato a finanziare interventi infrastrutturali per la "specializzazione produttiva" delle imprese ed alla promo-commercializzazione soprattutto on-line delle offerte turistiche.
7	Descrizione dell'intervento	L'intervento consiste in un aiuti a reti di imprese costituite come aggregazioni/club di prodotto territoriale. Questi i requisiti essenziali di un Club di prodotto: • concept di partenza preciso, un'idea ben strutturata, distintiva ed

		originale, possibilmente innovativa, di un prodotto rivolto a un segmento/nicchia di clientela preciso o verso un mercato/bacino di domanda particolare. Il concept di base può essere la nicchia competitiva rappresentata dallo stile di vita della “Dieta Mediterranea”, che non è circoscritto all’enogastronomia ma enfatizza la rilevanza del concetto di comunità locale cui si accompagnano i valori dell'ospitalità, del rapporto di vicinato, del dialogo interculturale e del rispetto della diversità. Nella designazione a patrimonio dell’UNESCO, ad esempio, vengono anche richiamati altri aspetti connessi alla cultura della Dieta Mediterranea come l'artigianato e il ruolo svolto dalle celebrazioni religiose e laiche, dalle feste e dai mercati. La “regola” del MED- STYLE può essere riassunta in: - vivere con lentezza - sperimentare in prima persona cultura, usanze e attività tradizionali - stabilire una reale interrelazione sociale con chi ti ospita - mangiare sano e vivere i pasti come momento conviviale - sfruttare effetti positivi sole e luce - avvicinarsi alla natura. • codice di comportamento e regole precise (a garanzia del mercato a cui ci si riferisce). Si sostanzia in un disciplinare con cui darsi delle regole, creare e credere in dei valori comuni: per appartenere ad un club di prodotto, le strutture ricettive, alberghiere ed extralberghiere, le cooperative di servizi, i ristoratori ma anche le imprese agroalimentari, così come tutti gli attori che intendono farne parte, redigeranno e firmeranno un codice di autoregolamentazione che definisca i requisiti necessari da possedere. Gli obiettivi sono diversi: aumentare il potere contrattuale con i clienti e con gli intermediari, creare economie di scala, incrementare la competitività, accrescere la professionalità degli attori coinvolti e sviluppare una strategia delle vendite. Una marca comune, intesa come complesso di standard di qualità, che può anche diventare brand. Il sostegno regionale sarà finalizzato a: • redazione del disciplinare; • supportare gli operatori che aderiscono al disciplinare con investimenti per interventi di adeguamento infrastrutturale e dotazione di attrezzature finalizzati ad erogare “servizi specializzati” su precisi target di clientela al fine di conformarsi alle regole e valori condivisi nel disciplinare; • supportare gli operatori attività di promo-commercializzazione “in rete”, consistenti soprattutto in investimenti finalizzati ad
--	--	--

		incrementare la loro capacità di vendita online. Questo sostegno consente: - agli operatori di specializzare la propria struttura ed i propri servizi e di sviluppare strategie commerciali coerenti con i bisogni della domanda; - alla regione Campania di dare una sostanza “direttamente commerciabile” alle operazioni ed ai messaggi promozionali che attiva nei confronti dell’area.
8	Risultati attesi	Consolidamento, modernizzazione e diversificazione dei sistemi produttivi territoriali
9	Indicatori di realizzazione e risultato	Indicatori di realizzazione Numero di imprese che ricevono sostegno Baseline 0 - Target 20 Fonte dati: Unioncamere Indicatori di risultato Tasso di sopravvivenza a 3 anni delle reti di imprese per settore Baseline 0 - Target 60% Fonte dati: Sistema di Monitoraggio Regionale
10	Modalità previste per le procedure di gara	Bando Regionale per agevolazioni alle imprese
11	Progettazione necessaria per l’avvio dell’affidamento	Progetto definitivo/esecutivo
12	Progettazione attualmente disponibile	Scheda progetto e progetto di fattibilità tecnica ed economica.
13	Soggetto Beneficiario	Imprese della filiera turistica dell'area
14	Soggetto attuatore	Regione Campania
15	Responsabile dell’attuazione/ RUP	Regione Campania
16	Responsabile di Monitoraggio	Regione Campania

Tipologie di spesa

Voci di spesa	Descrizione	Costo in euro
Agevolazioni alle imprese	Strumenti informativi di gestione e prenotazione di servizi turistici Creazione di piattaforme per acquisti collettivi di beni e servizi Sostegno alla creazione di marchi territoriali e acquisizione di servizi di strumenti di marketing collettivo Incentivi per la creazione di punti vendita di prodotti locali certificati con marchio unico	860.000,00
Spese generali		40.000,00
Totale complessivo		900.000,00

Cronoprogramma

Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
Progettazione definitiva - esecutiva	Giugno 2019	Agosto 2019
Pubblicazione bandi	Settembre 2019	Ottobre 2019
Esecuzione delle attività	Novembre 2019	Settembre 2020
Collaudo/Funzionalità	Ottobre 2020	Dicembre 2020

Cronoprogramma finanziario

Anno	Costo iva inclusa
2019	€ 450.000,00
2020	€ 450.000,00



INTERVENTO 3.1

ID Pratica		
1	Codice e Titolo intervento	COD____ INTERVENTI DI CONSERVAZIONE E DI VALORIZZAZIONE DELLE AREE PROTETTE E DEGLI HABITAT RICADENTI NEL VALLO DI DIANO
2	Costo e copertura finanziaria	€ 1.736.000,00 - PO FESR Campania 2014 - 2020 - OT 6 - Linea di Azione 6.5A e 6.6.1
3	Oggetto dell'intervento	Salvaguardia, valorizzazione, promozione della qualità delle risorse ambientali comprese le aree protette. Informazione e sensibilizzazione sui beni naturali in termini di funzionalità ecologica e di servizi ecosistemici.
4	CUP	
5	Localizzazione dell'intervento	Comuni dell'area interna Vallo di Diano
6	Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento	L'intervento prevede azioni e opere di valorizzazione di porzioni di siti naturali, zone naturali, geositi ricompresi nelle aree protette dalla direttiva Habitat Natura 2000 (SIC MONTI DELLA MADDALENA) e opere finalizzate all'arresto della perdita della biodiversità nell'Area Parco Nazionale del Cilento e Vallo di Diano attraverso la realizzazione di infrastrutture per la fruizione ecosostenibile (VERSANTE PERTOSA-SANZA). In allegato alla scheda la cartografia denominata SENTIERO PADULA e SENTIERO PERTOSA SANZA. Secondo una logica sistemica ed integrata, agli interventi di conservazione e riduzione della frammentazione ecologica si affiancano interventi finalizzati ad incrementare la fruizione delle aree di attrazione naturale oggetto della 6.5.A in ragione di un atteso potenziamento e miglioramento della qualità dei servizi offerti alla popolazione residente e ai visitatori (Azione 6.6.1). Sono previste anche campagne informative rivolte alle comunità locali riguardo alla gestione delle risorse in particolare nelle aree Parco, aree contigue e ZCS. La risorse delle 2 azioni del PO FESR 2014/2020 si concentreranno su selezionate aree di valenza strategica in grado di sviluppare massime sinergie tra risorse naturalistiche e altre risorse territoriali, in un'ottica di sviluppo del turismo sostenibile. Si prevede di attivare sinergie con la complessiva offerta naturalistica e culturale del Parco del Cilento Vallo di Diano.
7	Descrizione dell'intervento	L'area è caratterizzata da molteplici elementi di qualità: parte integrante del Parco Nazionale del Cilento, Vallo di Diano e Alburni, attraversata dalla Riserva Naturale Regionale Foce Sele e Tanagro, contiene molti luoghi di pregio naturalistico come le Grotte di Pertosa, la Valle delle Orchidee e il Monte Cervati (1.898 mt s.l.m.) il fiume Tanagro. I bacini idropotabili naturali dei Monti della Maddalena, per la loro purezza, rappresentano una risorsa strategica di importanza nazionale da

		tutelare. Il territorio per la sua articolata conformazione naturale montana, collinare e valliva (il 47,7% di area forestale e boschiva e una superficie piana di circa 130 km a 450 m. s.l.m.), presenta un'eccezionale biodiversità e offre supporto alle varie produzioni tipiche, testimoni di agro-bio-diversità. L'eccezionale valenza di questa "risorsa ambientale" è certificata da prestigiosi riconoscimenti: 1998, siti iscritti nella Lista del Patrimonio Mondiale Unesco; 2007, qualifica Unesco MAB - Riserva della biosfera; inserito nella lista Unesco Global Geoparks Network; sede di molti Geositi; inclusa tra le aree del Patrimonio immateriale Unesco "Dieta Mediterranea" nonché area di nidificazione della Cicogna Bianca. Per la realizzazione dell'intervento si opererà in stretta sinergia con l'Ente Parco Nazionale del Cilento Vallo di Diano ed Alburni, con la Fondazione MIDA, il Laboratorio delle erbe tintorie dei Musei Integrati dell'Ambiente MIDA-Pertosa, il Centro Educazione Ambientale di Sanza, l'Associazione Alta Quota Trekking Vallo di Diano di Casalbuono, il Gruppo Speleo Alpinistico Vallo di Diano- Vallo Verticale di Pertosa, il Gruppo Escursionistico Trekking Vallo di Diano di Sassano, il Centro Campobase – rafting e kayak sul fiume Tanagro, l'Asineria Aequinotium-trekking a dorso di mulo ad Atena Lucana, l'Acquario didattico del fiume Tanagro a Sala Consilina, il Museo delle Erbe officinali a Teggiano, Associazione OUTDOOR Cilento, Associazione Rifugio Cervati-Briganti e Cacio. Le azioni che si realizzeranno sono: • lavori di messa in sicurezza lungo i percorsi più utilizzati con protezioni in legno e materiali compatibili con l'ambiente circostante sul sentiero che va da Pertosa a Sanza; • segnaletica e cartellonistica verticale, sia sul versante Monti della Maddalena che su quello Pertosa-Sanza; • messa in opera di infrastrutture per la fruizione ecosostenibile – area Pertosa- Sanza • campagne informative rivolte alle comunità locali riguardo alle risorse naturalistiche su entrambi le aree.
8	Risultati attesi	• Contribuire ad arrestare la perdita di biodiversità terrestre, anche legata al paesaggio rurale e mantenendo e ripristinando i servizi ecosistemici • Miglioramento delle condizioni e degli standard di offerta e fruizione del patrimonio nelle aree di attrazione naturale
9	Indicatori di realizzazione e risultato	Indicatore di realizzazione Km di sentieri attrezzati con segnaletica. Baseline 0 – Target 30 km. Fonte dati: Comuni coinvolti. Aree protette ripristinate e riqualificate Baseline 0 – Target 2 (Monti della Maddalena; Percorso Pertosa - Monte Cervati)

		Indicatore di risultato Aumento del tasso di turisticità Baseline 0,9% - Target 2,0% Fonte dati: ISTAT
10	Modalità previste per le procedure di gara	Acquisizione beni e servizi Affidamento lavori ai sensi del D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii.
11	Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento	Progetto definitivo e progetto esecutivo
12	Progettazione attualmente disponibile	Scheda intervento
13	Soggetto Beneficiario	Comunità Montana Vallo di Diano
14	Soggetto attuatore	Comunità Montana Vallo di Diano
15	Responsabile dell'attuazione/RUP	Direzione Tecnica-Urbanistica
16	Responsabile di Monitoraggio	Dott.ssa Simone Beatrice - Responsabile del Servizio Finanziario-Contabile della Comunità Montana Vallo di Diano

Tipologie di spesa

Voci di spesa	Descrizione	Costo in euro
Lavori e acquisizione beni e servizi	Messa in sicurezza della rete sentieristica esistente. Assestamento e livellamento di tratti del percorso della rete sentieristica ripulitura e sfalcio, taglio arbusti nei percorsi su terra battuta e pietrame, muretti a secco, opere di contenimento con ingegneria naturalistica, ecc. Fornitura e posa in opera di segnaletica e cartellonistica verticale; fornitura e posa in opera di tavoli e panche in legno, ecc. Materiali divulgativi, campagna di informazione e sensibilizzazione.	1.295.000,00
Spese generali		128.000,00
	Totale parziale	1.423.000,00
IVA (22%)		313.060,00
	Totale complessivo in c.t.	1.736.000,00

Cronoprogramma

Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
Progettazione esecutiva	Gennaio 2019	Marzo 2019
Pubblicazione bandi	Aprile 2019	Giugno 2019
Esecuzione delle attività	Luglio 2019	Settembre 2020
Collaudo/Funzionalità	Ottobre 2020	Novembre 2020

Cronoprogramma finanziario

Anno	Costo in euro
2018	236.060,00
2019	1.00.000,00
2020	500.000,00



INTERVENTO 4.1

ID Pratica		
1	Codice e Titolo intervento	<i>COD</i> ____ Poli della Memoria
2	Costo e copertura finanziaria	€ 646.600,00 - PO FESR Campania 2014-2020 - OT 6 - Linea di Azione 6.8.3
3	Oggetto dell'intervento	Il progetto ha come obiettivo la realizzazione dei Poli della Memoria del Vallo di Diano
4	CUP	
5	Localizzazione dell'intervento	Comuni dell'area interna Vallo di Diano
6	Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento	Le tendenze contemporanee vedono un sempre più forte processo di omogeneizzazione dei territori portando con il tempo a una perdita dei caratteri distintivi dei luoghi, a una marginalizzazione delle identità locali e allo sfaldamento delle comunità. In particolare si stanno via via perdendo tutte quelle pratiche, tecniche e mestieri della tradizione altamente identitari del luogo capaci di alimentare un processo di sviluppo in armonia con l'ambiente. Invertire tale tendenza risulta essenziale per promuovere un processo di sviluppo locale capace di bloccare gli esiti negativi che i processi di globalizzazione riversano sui territori marginali rispetto alle dinamiche economiche contemporanee. E' soprattutto in questi territori che la riscoperta e la rinascita dei saperi, con il loro patrimonio di conoscenze, risulta elemento strategico e centrale di crescita e sviluppo locale, punto cardine su cui fondare la visione futura del territorio per riattivare un equilibrio tra economia, popolazione e ambiente.
7	Descrizione dell'intervento	Il progetto prevede la realizzazione di n. 6 Poli informativi tecnologici intesi come veri e propri access point fisici e virtuali dove si conserva la memoria territoriale, e di una sala informativa/ access point presso la corte esterna della Certosa di S. Lorenzo in Padula. Ogni polo sarà tematico. La localizzazione dei poli informativi tecnologici è finalizzata al recupero e alla messa a sistema del patrimonio naturale, architettonico e territoriale. Presso i Poli il visitatore riceverà una informazione "olistica" di tutto ciò che si trova nel Vallo di Diano, dalla rete di sentieri, con indicazione tempi percorrenza e difficoltà, alle emergenze culturali con contatti per visita e orari apertura, all'albergo consigliato perché aderente al club di prodotto, ai ristoranti/agriturismo, alle aziende produttrici di prodotti tipici e artigianato, ecc. con immagini, contatti e indirizzi mappa, ecc. E' inoltre previsto l'allestimento di una sala informativa/ vetrina e access point presso la Corte Esterna del Grande Attrattore Culturale Certosa di S. Lorenzo a Padula, che sarà allestita per esporre e vendere il merchandising del Vallo. la realizzazione del progetto comprende : - n. 6 POLI informativi tecnologici della Memoria. Una prima ipotesi

		localizzativa è centrata sul Museo del Sottosuolo alle Grotte di Pertosa, centro storico di Teggiano, Battistero di San Giovanni in Fonte di Sala Consilina, Valle delle Orchidee in Sassano, Monte San Giacomo e C.E.A di Sanza e n. 1 Sala espositiva di prodotti di artigianato, merchandising e agro-alimentare presso Certosa di S. Lorenzo a Padula. - Progettazione e realizzazione di un Portale definito “Atlante dei Saperi del Vallo Di Diano” contenente: abachi economici, ambientali, paesaggistici e dei saperi; mappe interattive dei luoghi di produzione, manifestazione e trasmissione del sapere. Gli output del lavoro saranno: - la realizzazione di n. 6 Poli informativi tecnologici con allestimento ed attrezzature ed una sala espositiva presso la Certosa di s. Lorenzo a Padula. - la realizzazione di un Portale definito “Atlante dei Saperi del Vallo Di Diano” contenente: abachi economici, ambientali, paesaggistici e dei saperi; mappe interattive dei luoghi di produzione, manifestazione e trasmissione del sapere. - un’APP “Atlante dei Saperi del Vallo Di Diano” a supporto del sito e volta a rendere fruibile tale patrimonio conoscitivo.
8	Risultati attesi	Miglioramento delle condizioni e degli standard di offerta e fruizione del patrimonio culturale, nelle aree di attrazione
9	Indicatori di realizzazione e risultato	Indicatori di realizzazione 6 poli informativi tecnologici e n. 1 sala espositiva dei prodotti di merchandising, artigianato e gastronomici presso certosa di Padula Baseline 0 - Target 7 Fonte dati: Comunità Montana Vallo di Diano. n. 1 portale web “Atlante dei Saperi del Vallo Di Diano” Baseline 0- Target 1 Fonte dati: Comunità Montana Vallo di Diano. n. 1 APP “Atlante dei Saperi del Vallo Di Diano” Baseline 0 - Target 1 Fonte dati: Comunità Montana Vallo di Diano. Indicatore di risultato Indice di domanda culturale del patrimonio statale Baseline: 72.924 Target: 120.000 Indice di domanda culturale del patrimonio non statale. Baseline: 1.210,80 Target: 1.500
10	Modalità previste per le procedure di gara	Affidamento beni e servizi ai sensi del D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii.
11	Progettazione necessaria per l’avvio dell’affidamento	Progetto definitivo/esecutivo

12	Progettazione attualmente disponibile	Scheda intervento
13	Soggetto Beneficiario	Comunità Montana Vallo di Diano
14	Soggetto attuatore	Comunità Montana Vallo di Diano
15	Responsabile dell'attuazione/ RUP	Direzione Tecnica-Urbanistica - Ing. Michele Rienzo
16	Responsabile di Monitoraggio	Dott.ssa Simone Beatrice - Responsabile del Servizio Finanziario-Contabile della Comunità Montana Vallo di Diano

Tipologie di spesa

Voci di spesa	Descrizione	Costo in euro
Acquisizione beni e servizi	Allestimento dei n. 6 Poli della Memoria: Allestimento sala informativa/ vetrina presso la Certosa di S. Lorenzo a Padula; Progettazione e realizzazione e implementazione del Portale con relativa App per dispositivi mobili	500.000,00
Spese generali		30.000,00
Totale parziale		530.000,000
Iva (22%)		116.600,00
Totale complessivo		646.600,00

Cronoprogramma

Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
Progettazione definitiva - esecutiva	Gennaio 2019	Marzo 2019
Pubblicazione bandi	Aprile 2019	Giugno 2019
Esecuzione delle attività	Luglio 2019	Settembre 2020
Collaudo/Funzionalità	Ottobre 2020	Novembre 2020

Cronoprogramma finanziario

Anno	Costo iva inclusa
2019	€ 400.000,00
2020	€ 246.600,00



INTERVENTO 4.2

ID Pratica		
1	Codice e Titolo intervento	COD ____ IMPRESE CULTURALI E CREATIVE
2	Costo e copertura finanziaria	€ 1.220.000,00 - PO FESR Campania 2014 - 2020, OT 3 Linea di Azione 3.3.2
3	Oggetto dell'intervento	Sostegno alle imprese per la realizzazione di offerte di prodotti/servizi culturali
4	CUP	
5	Localizzazione dell'intervento	Tutti i Comuni della Comunità del Vallo di Diano
6	Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento	L'obiettivo principale della strategia è quello di contrastare lo spopolamento, cioè creare quelle condizioni che consentano ai giovani e ai residenti tutti di rimanere o di tornare sul territorio. Per qualificare il sistema dell'offerta turistica (culturale, naturalistica, sociale, geologico) si intende sostenere iniziative di carattere innovativo che, partendo dalle tipicità dell'area Vallo di Diano, siano in grado di "riscattare" il patrimonio tangibile ed intangibile del territorio e di favorire la riscoperta della cultura e dei saperi dei luoghi come possibile motore di sviluppo dell'area. Avendo i focus territoriali di ascolto, durante l'elaborazione dell'idea guida della Strategia di area, messo in evidenza come nel Vallo si sia in presenza di un terreno fertile di idee, di cui sono portatori innanzi tutto i giovani, si vuole sostenere il territorio nella ricerca di un nuovo ed effettivo utilizzo dei principali poli di attrazione, per lo sviluppo di competenze (saperi e saper fare) orientate allo sfruttamento "combinato" delle risorse territoriali e per il supporto alle imprese - esistenti o da creare. Inoltre, i focus hanno fatto intravedere possibili e fertili connessioni tra proposte presentate singolarmente che, invece, trarrebbero forza e sviluppo dall'essere messe in rete.
7	Descrizione dell'intervento	L'obiettivo è creare opportunità di incentivo per imprese, anche in fase di costituzione, legate alla produzione di output culturali: dal merchandising, ai prodotti multimediali, dall'artigianato artistico alla fornitura di servizi legati alla gestione del patrimonio, dalle tecnologie applicate ai beni culturali alle rappresentazioni teatrali quale veicolo e strumento innovativo di marketing territoriale, ecc. ecc. Pertanto l'intervento è mirato al: Supporto allo sviluppo di prodotti e servizi complementari alla valorizzazione degli attrattori culturali e naturali del territorio, attraverso l'integrazione tra imprese delle filiere culturali, turistiche, sportive, creative e dello spettacolo, e delle filiere dei prodotti tradizionali (anche al fine di rafforzare il sentimento di identità ed appartenenza della comunità locale).

		Supporto alla nascita e al consolidamento di imprese operanti nei settori culturali e creativi (si intendono per esse attività produttive in grado di combinare le risorse disponibili, territoriali e tecnologiche, che sfruttino anche tecnologie digitali), particolarmente diretto a stimolare la creatività e la partecipazione delle nuove generazioni.
8	Risultati attesi	Consolidamento, modernizzazione e diversificazione dei sistemi produttivi territoriali
9	Indicatori di realizzazione e risultato	Indicatori di realizzazione Numero di imprese culturali e creative che ricevono sostegno Baseline 0 - Target 20 imprese Fonte dati: Unioncamere Indicatori di risultato Tasso di natalità delle imprese del settore Baseline 6,5% – Target 9% Fonte dati: Unioncamere
10	Modalità previste per le procedure di gara	Bando Regionale per agevolazioni alle imprese
11	Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento	Progetto definitivo/esecutivo
12	Progettazione attualmente disponibile	Scheda intervento
13	Soggetto Beneficiario	Imprese dell'area
14	Soggetto attuatore	Regione Campania
15	Responsabile dell'attuazione/ RUP	Regione Campania
16	Responsabile di Monitoraggio	Regione Campania

Tipologie di spesa

Voci di spesa	Descrizione	Costo
	Prodotti e servizi che sfruttano le nuove tecnologie digitali Sostegno ad imprese che operano per la fruizione e valorizzazione degli attrattori culturali del territorio Azioni di start up a imprenditoria giovanile	960.000,00
Spese generali		40.000,00
	Totale parziale	1.000.000,00
IVA (22%)		220.000,00
	Totale complessivo	1.220.000,00

Cronoprogramma

Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
Progettazione definitiva - esecutiva	Gennaio 2019	Marzo 2019
Pubblicazione bandi	Aprile 2019	Giugno 2019

Esecuzione	Luglio 2019	Settembre 2020
Collaudo/Funzionalità	Ottobre 2020	Novembre 2020

Cronoprogramma finanziario

Anno	Costo
2019	€ 610.000,00
2020	€ 610.000,00



INTERVENTO 5.1

ID Pratica		
1	Codice e Titolo intervento	<i>COD</i> ____ COOPERAZIONE E COSTITUZIONE DI RETI: RURAL HUB
2	Costo e copertura finanziaria	PSR Misura 16.7 – azione b - Fase A: € 200.000; Fase B € 3.500.000
3	Oggetto dell'intervento	• FASE A: costituzione di partenariati per l'elaborazione di una proposta di progetto con il relativo piano di interventi definito nell'ambito o negli ambiti prescelti tra quelli individuati dalla presente tipologia di intervento; • FASE B: l'operatività dei partenariati e la realizzazione dei progetti elaborati nella precedente azione
4	CUP	
5	Localizzazione dell'intervento	Comuni dell'area interna Vallo di Diano
6	Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento	L'opportunità più rilevante per la filiera agricola è il consolidamento sui mercati esteri della dieta mediterranea, anche considerando che l'area del Vallo di Diano ricade nel Parco Nazionale del Cilento Vallo di Diano e Alburni, che è stato individuato come comunità emblematica per l'Italia nell'inserimento della Dieta Mediterranea nel patrimonio culturale immateriale dell'UNESCO. La SNAI spinge per promuovere progetti di sviluppo che valorizzino il patrimonio naturale e culturale di queste aree, puntando su filiere produttive locali. L'intervento proposto è coerente con tale indirizzo della SNAI e con gli obiettivi del PSR 2014-2020 in quanto mira a rafforzare la filiera produttiva locale legata alla cerealicoltura. I cosiddetti "grani antichi" possono essere una risorsa sia in termini di tutela della biodiversità agroalimentare, che in termini di riscoprire o raccontare antiche tradizioni. Non vengono lavorati a livello intensivo e, grazie alla lavorazione di macinazione a pietra, producono farine che mantengono molto di più le proprietà nutrizionali presenti nel chicco ed evitano lo sviluppo di intolleranze grazie alla ridotta presenza di glutine; sono, pertanto più salutari, in linea con i principi della Dieta mediterranea. Sempre in coerenza con le finalità del Parco Nazionale del Cilento Vallo di Diano, obiettivo di questa azione è anche quello di rafforzare il settore dell'agrobiodiversità, anche ai fini produttivi, attraverso la cooperazione e costruzione di partenariato pubblico privato, e contrastare in tal modo la perdita di biodiversità che si traduce sempre in perdita di ricchezza perché, con le specie e le varietà locali, scompaiono paesaggi, prodotti e culture locali ad esse legati. Inoltre, questa azione rispecchia pienamente l'idea forza della strategia dell'area pilota in quanto è finalizzata a intende caratterizzare il Vallo di Diano come luogo di "ruralità contemporanea" praticata da nuove generazioni di agricoltori, ancorata a produzioni tipiche e stili di vita sani – "tra tradizione e innovazione con e senza nostalgia" – legati alla dieta mediterranea e alla tutela della biodiversità

7	Descrizione dell'intervento	L'agricoltura nel Vallo di Diano è "animata" da una serie di esperienze che, negli ultimi anni - anche a partire da visioni innovative sulla biodiversità e sulla sua tutela - hanno consentito di costruire best practice basate sui valori distintivi del territorio. L'innovazione del comparto corre lungo due direttrici principali: sul versante della produzione, è necessario "produrre bene" e "produrre insieme" per rafforzare il sistema di regole, in grado di garantire alti standard di qualità, sicurezza e riconoscibilità dei prodotti del Vallo di Diano, oltre che di rafforzare i legami di fiducia e collaborazione tra i produttori; sul fronte della commercializzazione, occorre, per la prima volta, promuovere una riflessione sulle strategie di promozione e distribuzione dei prodotti locali, anche sfruttando le opportunità di accesso ai mercati offerte dall'innovazione dei canali di vendita. Simbolicamente si vuole riproporre il modello gestionale della "azienda agricola" Certosa di san Lorenzo che, nel suo periodo d'oro, era motore di sviluppo di relazioni e di scambio. La Certosa effettuava un controllo di qualità sui suoi prodotti selezionando e distribuendo al sistema delle sue "gràncie"¹ le sementi. E' necessario, dunque, spingere molto sulla leva dell'innovazione e portare a livelli organizzati le best practice territoriali. I modelli a cui ispirarsi sono già sperimentati: incubatori di impresa e start up solo declinati in chiave sostenibile e rurale. E' prioritario fornire modelli di sviluppo agricoli innovativi e in grado di produrre reddito collegandosi anche ad altre realtà sia nazionali che internazionali. La parte preponderante su cui l'azione del vallo si concentrerà è quella della ricerca su tecniche di coltivazioni, tecniche di trasformazione, trasformazione e commercializzazione delle produzioni derivanti dall'agricoltura. Da sottolineare l'esistenza nel Vallo di Diano di una concentrazione di attività imprenditoriali nel comparto alimentare dei prodotti da forno (42% delle produzioni alimentari). Il Vallo di Diano, inoltre, ospita uno dei 42 paesi riconosciuti come "Città del Pane": Padula ma le aziende di lavorazione gravitano anche sui comuni di Teggiano, Atena Lucana, Montesano sulla Marcellana e Sala Consilina. L'incremento della una produzione cerealicola locale consentirebbe il consolidarsi di una filiera di prodotto, dando ai produttori un ruolo attivo nel sistema del cibo che si concentrerebbe sulla produzione locale, riducendo al minimo gli intermediari nella catena del cibo. L'intervento, come previsto dalla misura 16.7 del PSR Campania 2014/2020 si articolerà in due fasi: • FASE A: che ha come obiettivo la costituzione di partenariati per l'elaborazione di una proposta di progetto con il relativo piano di interventi definito nell'ambito o negli ambiti prescelti tra quelli individuati dalla presente tipologia di intervento; • FASE B: prevede l'operatività dei partenariati e la realizzazione
---	-----------------------------	---

¹ Gràngia è il termine latino che si usa per indicare il luogo dove si conserva il grano, ma che indica anche il complesso di possedimenti ed edifici costituenti la struttura agricola e l'insieme della proprietà agraria. Il sistema di grancie che costituivano il dominio della Certosa di San Lorenzo era esteso, oltre che in Campania, anche ai territori dell'antica Lucania

		dei progetti elaborati nella precedente azione FASE A Le azioni che saranno realizzate nella FASE A sono: • costituzione della partnership pubblico privato di progetto. • attività di coordinamento: studi sulla zona interessata - incontri per azioni di scouting con le aziende del territorio, studi di fattibilità sull'applicazione delle soluzioni individuate. • attività di divulgazione tra i partners e, con il supporto del GAL Vallo di Diano azioni di formazione mirata da finanziare a valere sulla misura 19 del PSR 2014/2020 • redazione di un progetto per la messa a sistema di un consorzio tra imprese per la filiera cerealicola basata sui grani antichi; la filiera comprende il recupero e la messa a dimora di antichi cultivar, la produzione di grani antichi, la trasformazione attraverso la produzione di farine con la realizzazione di un mulino con macina di pietra, la commercializzazione compresa l'organizzazione di spazi di vendita e promozione anche attraverso la promozione di filiere corte e mercati locali; è opportuno, inoltre stabilire specifici protocolli con artigiani locali quali maestri pastai e fornai. Il modello organizzativo che scaturirà dalla fase A di tale filiera potrebbe sintetizzarsi in un AGRI HUB/ RURAL HUB comprensoriale • azioni di rete per lo sviluppo della filiera della “ Dieta Mediterranea” patrimonio immateriale UNESCO, con interventi di divulgazione in ambito agro sociale e didattico e, con il supporto del GAL Vallo di Diano, azioni mirate di formazione, da finanziare a valere sulla misura 19 del PSR 2014/2020. FASE B Nella FASE B si realizzeranno le azioni messe a fuoco nello studio di fattibilità e necessarie al consolidamento di una filiera cerealicola nel Vallo di Diano, che avranno, tra l'altro, il valore aggiunto di contribuire alla valorizzazione agricola dei terreni abbandonati attraverso il coinvolgimento di associazioni giovanili e del mondo femminile, prevedendo anche eventuali bandi pubblici per l'assegnazione dei terreni agricoli comunali inutilizzati, da destinare prioritariamente alle imprese giovanili. La scelta di puntare sui giovani, oltre ad essere coerente con l'idea forza della strategia, torva conforto anche nell'operato del Parco che, con Delibera n. 077 del 21/12/2017 del Consiglio Direttivo del Parco Nazionale del Cilento, Vallo di Diano e Alburni, ha approvato all'unanimità una disposizione che apre un nuovo e più snello percorso all'interno dell'area protetta per quei giovani che vogliono investire nel settore dell'agricoltura. Proprio a questi ultimi che hanno un titolo provvisorio, infatti, sarà d'ora in avanti permesso di avere il nulla osta con una clausola di polizza fideiussoria per 2 anni. Il tutto in un'ottica di sburocratizzazione e di agevolazione
--	--	---

		per chi decide di puntare su un'attività strettamente collegata al territorio di competenza del Parco qual è quella agricola Nel Vallo di Diano le produzioni che si vogliono incentivare sono grani antichi già oggi rimessi in produzione da pochi coltivatori: saragolla, grano duro originario dell'area mediterranea, solina, grano tenero originario dell'area appenninica centrale, Gentile Rosso, grano tenero originario dell'area appenninica centro-settentrionale, risiola, grano tenero del sud Italia, ecc. Le tipologie di azioni a farsi nella FASE B sono riconducibili alle seguenti misure del PSR: 4.1.1 - Sostegno a investimenti nelle aziende agricole Obiettivo Rimuovere gli elementi di debolezza nella strutturazione delle aziende agricole incentivando investimenti produttivi tali da cogliere le opportunità già presenti nell'agricoltura per migliorare le condizioni di redditività e la competitività sia in termini di aumento delle quote di mercato sia favorendo la diversificazione produttiva. 4.1.2 - Investimenti per il ricambio generazionale nelle aziende agricole e l'inserimento di giovani agricoltori qualificati Obiettivo Sostenere il ricambio generazionale in agricoltura con investimenti che possano garantire le redditività delle aziende al loro primo insediamento e la loro permanenza nel settore agricolo. 6.1.1 - Riconoscimento del premio per giovani agricoltori che per la prima volta si insediano come capo azienda agricola Obiettivo Strettamente associata alla misura 4.1.2, crea opportunità economiche per il mantenimento della popolazione giovanile nei territori rurali e nelle aree caratterizzate da processi di desertificazione sociale favorendo l'inserimento di professionalità nuove con approcci imprenditoriali innovativi nelle aree con migliori performance economiche e sociali. 4.2.1 - Trasformazione, commercializzazione e sviluppo dei prodotti agricoli nelle aziende agroindustriali Obiettivo Migliorare la prestazione globale delle aziende agro-industriali attraverso innovazioni di processo e di prodotto, privilegiando investimenti sostenibili dal punto di vista ambientale. In una logica di integrazione con il settore agricolo il fine è di migliorare la competitività dei produttori primari integrandoli nella filiera agro-alimentare anche attraverso regimi di qualità. Questa misura consente di chiudere la filiera finanziando costruzione o miglioramento di beni immobili; acquisto di nuovi macchinari, attrezzature, programmi informatici, brevetti e licenze, ecc. 11.1.1 - Conversione delle aziende agricole ai sistemi di agricoltura biologica Obiettivo Incentivare gli agricoltori all'introduzione di metodi di produzione biologica attraverso l'adesione, per la prima volta dopo la
--	--	---

		presentazione della domanda, al sistema di controllo nazionale per l'agricoltura biologica e l'applicazione delle sue regole. • 3.1.1 - Sostegno alla nuova adesione ai regimi di qualità Obiettivo incoraggiare e promuovere gli agricoltori singoli e associati a qualificare i propri prodotti e/o processi aderendo ai regimi di qualità certificata rientranti nei sistemi indicati dall'articolo 16 del Reg. (UE) 1305/2013. Inoltre si mira a migliorare le prestazioni economiche delle aziende agricole attraverso il potenziamento e lo sviluppo delle produzioni agroalimentari di qualità, assicurando una maggiore garanzia per i consumatori ed un miglioramento del valore aggiunto e della competitività dei produttori primari all'interno della filiera agroalimentare. • 3.2.1 - Sostegno per informazione e promozione svolte da associazioni di produttori Obiettivo Finanziare azioni di informazione, pubblicità, promozione e valorizzazione sul mercato interno - nazionale e comunitario - finalizzate a garantire un'adeguata informazione e divulgare le caratteristiche intrinseche ed estrinseche delle produzioni riconosciute e i vantaggi connessi al loro consumo, ivi comprese le conoscenze scientifiche e tecnologiche alla base dell'identificazione delle produzioni di qualità riconosciute, la sicurezza dei prodotti e il relativo sistema dei controlli previsti.
8	Risultati attesi	Consolidamento, modernizzazione e diversificazione dei sistemi produttivi territoriali
9	Indicatori di realizzazione e risultato	<u>Indicatori di realizzazione FASE A</u> Partnership pubblico privata di progetto Baseline: 0 Target: 1 Fonte dati: ISTAT Studio di fattibilità Baseline: 0 Target: 1 Fonte dati: Ricerca sul Territorio Progetto per la messa a sistema di un consorzio tra imprese per la filiera cerealicola basata sui grani antichi (Rural-Hub) Baseline: 0 Target: 1 Fonte dati: Ricerca sul Territorio <u>Indicatori di realizzazione FASE B</u> Aziende agricole incentivate Baseline: 0 Target: Da definire in seguito alla Fase A Fonte dati: ISTAT

		Aziende agricole incentivate per ricambio generazionale Aziende agricole incentivate Baseline: 0 Target: Da definire in seguito alla Fase A Fonte dati: ISTAT Premi erogati per giovani agricoltori Aziende agricole incentivate Baseline: 0 Target: Da definire in seguito alla Fase A Fonte dati: ISTAT Struttura di molitura con macina in pietra Aziende agricole incentivate Baseline: 0 Target: Da definire in seguito alla Fase A Fonte dati: ISTAT Strutture di trasformazione Aziende agricole incentivate Baseline: 0 Target: Da definire in seguito alla Fase A Fonte dati: ISTAT Aziende incentivate per conversione bio Aziende agricole incentivate Baseline: 0 Target: Da definire in seguito alla Fase A Fonte dati: ISTAT Aziende incentivate per adesione regimi di qualità Aziende agricole incentivate Baseline: 0 Target: Da definire in seguito alla Fase A Fonte dati: ISTAT Azioni di informazione, pubblicità, promozione e valorizzazione Aziende agricole incentivate Baseline: 0 Target: Da definire in seguito alla Fase A Fonte dati: ISTAT
10	Modalità previste per le procedure di gara	Affidamento beni e servizi ai sensi del D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii.
11	Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento	Progetto definitivo/esecutivo
12	Progettazione attualmente disponibile	Scheda intervento
13	Soggetto Beneficiario	Partnership pubblico privata di progetto
14	Soggetto attuatore	Ente capofila: Comunità Montana Vallo di Diano
15	Responsabile dell'attuazione/RUP	Direzione Tecnica-Urbanistica
16	Responsabile di Monitoraggio	Dott.ssa Simone Beatrice - Responsabile del Servizio Finanziario-Contabile della Comunità Montana Vallo di Diano

Tipologie di spesa

Voci di spesa	Descrizione	Costo in euro
Acquisizione beni e servizi	Azione A: partnership pubblico-privata, studio di fattibilità. Azione B : incentivi ad aziende agricole, struttura di molitura con macina, strutture di trasformazione, ecc.	2.887.620,00
Spese generali		144.380,99
	Totale parziale	3.032.000,79
IVA (22%)		667.000,21
	Totale complessivo in C.T.	3.700.000

Cronoprogramma

Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
Progettazione definitiva - esecutiva	Gennaio 2019	Marzo 2019
Pubblicazione bandi	Aprile 2019	Giugno 2019
Esecuzione delle attività	Luglio 2019	Settembre 2020
Collaudo/Funzionalità	Ottobre 2020	Novembre 2020

Cronoprogramma finanziario

Anno	Costo iva inclusa
2019	€ 200.000,00
2020	€ 3.500.000,00



INTERVENTO 6.1

ID Pratica		
1	Codice e Titolo intervento	<i>COD</i> ____ FABLAB - CREAZIONE DI UN FAB LAB PUBBLICO E COMPENSORIE
2	Costo e copertura finanziaria	€ 320.000,00 - Legge di Stabilità
3	Oggetto dell'intervento	Acquisto di attrezzature e software per la creazione di un fab-lab
4	CUP	
5	Localizzazione dell'intervento	Istituto M.T. Cicerone Sala Consilina
6	Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento	La strategia evidenzia come sul territorio del Vallo di Diano sia opportuno sperimentare una logica che veda la scuola come polo di innovazione da trasferire nel territorio. In tal senso la sperimentazione, l'innovazione tecnologica farà da supporto ai bisogni delle imprese nei settori dell'agricoltura, dell'ambiente, dei beni culturali, del turismo, dell'accoglienza. La scuola, dunque, diventa un sistema aperto, in continuo scambio tra interno ed esterno con una forte integrazione nel contesto economico, sociale e professionale. Esistono già delle best practice territoriali che hanno in piccolo sperimentato tale modello. Si cercherà di rafforzarli e replicarli. La prima esperienza, per ora solo laboratoriale, è quella praticata dall'Istituto M. T. Cicerone nel campo tecnologico con la creazione di uno spazio che replica il modello dei FAB-LAB. L'esperienza ha prodotto risultati di riguardo sul piano nazionale: vincitori per quattro anni della Rome Cup sulla robotica, vincitori a Milano con la Microsoft nel campo dell'Informatica con la realizzazione di APP che guarda all'Industria 4.0, vincitori del concorso nazionale #ScuoleInnovative, indetto dal Miur a Roma per la realizzazione di un laboratorio innovativo. L'intervento in oggetto si integra con gli interventi previsti dalle seguenti schede: - Scheda 6.2 Fablab Tutorship e qualificazione di imprese - Scheda 6.3 Azioni di formazione specialistica ed aggiornamento a supporto del corpo docente che prevede anche la formazione dei docenti che dovranno operare all'interno del Fablab
7	Descrizione dell'intervento	La proposta laboratoriale per la scuola del futuro riguarda l'utilizzo di spazi già esistenti, quali il Parco Tecnologico Innovativo (un open space polivalente di oltre 250 mq) e i laboratori di Sistemi Automatici e di Elettronica che riqualificati, modernizzati e dotati di nuove apparecchiature, potranno offrire a tutti gli Istituti di Istruzione secondaria del Vallo di Diano dei laboratori di fabbricazione digitale dotati di tecnologie d'avanguardia, aree dedicate al co-working, luoghi per la sperimentazione di progetti innovativi, e spazi per la formazione "non formale" per la divulgazione del digitale e delle tecnologie applicate avanzate che contemplino i più disparati settori

		dall'agricoltura alla robotica dai beni culturali al turismo. Le imprese, opportunamente coinvolte, potranno avvicinarsi alla scuola e agli innovatori-creativi, per sperimentare una logica "inversa" di alternanza scuola-lavoro che veda la scuola come polo di innovazione da trasferire nel territorio. La sperimentazione, l'innovazione tecnologica a scuola potrà fare da supporto ai bisogni delle imprese nei settori dell'agricoltura, dell'artigianato, dell'ambiente, dei beni culturali. La scuola, dunque, diventa un sistema aperto, in continuo scambio tra interno ed esterno con una forte integrazione nel contesto economico, sociale e professionale. Al fine di garantire la realizzazione delle attività che esulano dalla competenza degli istituti scolastici, sarà opportuno collaborare con soggetti scientifici, università e centri di ricerche che assicurino il supporto tecnico operativo. L'intervento mira alla creazione di un Fablab comprensoriale orientato alle vocazioni imprenditoriali del territorio del Vallo di Diano. A tal fine saranno implementate tre aree: AREA ALTERNANZA SCUOLA LAVORO, AREA MAKERS, CREATIVITA' E SVILUPPO DI IMPRESA, AREA ISTRUZIONE E FORMAZIONE. AREA ALTERNANZA SCUOLA LAVORO: le imprese, opportunamente coinvolte, potranno avvicinarsi alla scuola e agli innovatori-creativi, per sperimentare una logica inversa di Alternanza Scuola Lavoro che veda la scuola come polo di innovazione da trasferire ai territori. L'innovazione tecnologica a scuola potrà fare da supporto ai bisogni delle imprese dei settori dell'agricoltura, dell'artigianato, dell'ambiente, dei beni culturali, dei servizi ecc. AREA MAKERS, CREATIVITA'E SVILUPPO DI IMPRESA: lo spazio è aperto ai creativi, agli artigiani digitali, alle imprese, ai makers per favorire lo sviluppo di nuovi progetti, lo scambio di idee, la cooperazione e la nascita di imprese innovative (start up). Tale ambiente, anche in collaborazione con agenzie di sviluppo esterne (Università, CNR, Città della Scienza, ...) favorirà il trasferimento di preziose conoscenze e di innovazione tecnologica alle imprese del territorio, consentendo loro di essere presenti sui mercati con maggiore competitività. AREA ISTRUZIONE E FORMAZIONE: tutte le scuole del territorio (primaria e secondaria di primo e secondo grado) avranno la possibilità di utilizzare gli spazi e le attrezzature del FabLab "Vallo di Diano" per sviluppare progetti didattici previsti in progetti POF e PON. I cittadini, le imprese, gli artigiani e i professionisti avranno la possibilità di partecipare e/o organizzare workshop e altre attività formative su temi specifici caratterizzati da forti contenuti di innovazione Saranno acquistate attrezzature e software che permettano
--	--	--

		sperimentazioni nel campo della smart rurality, dell'efficientamento energetico, della green economy, dell'IOT anche con riferimento ai servizi e al monitoraggio e alla sicurezza ambientale e agro alimentare. Nello specifico saranno acquistate le seguenti tipologie di attrezzature e software: - N. 2 piattaforme H/S dedicate per la gestione del monitoraggio ambientale e agro alimentare; - N.10 workstation per l'implementazione del laboratorio di sistemi automatici e relativi software applicativi; - sensoristica di campo e altra strumentazione (droni, ecc.) per l'attività di monitoraggio e rilievo; - attrezzature per la realizzazione di sistemi automatici per la smart rurality; - software di acquisizione ed elaborazione dati. - N. 3 stampanti 3 d per diversi volumi di grandezza - N. 2 Laser cutter per taglio su legno, carta e plexiglass - N.2 Frese - N.2 Scanner 3D - N. 3 KIT ARDUINO - Strumenti di fotomodellazione - Materiali innovativi per la stampa Le attrezzature ed i software saranno installati e collaudati; sono inoltre previsti la manutenzione e l'aggiornamento per l'intera durata dell'azione.
8	Risultati attesi	Diffusione della società della conoscenza nel mondo della scuola e della formazione e adozione di approcci didattici innovativi
9	Indicatori di realizzazione e risultato	Indicatore di realizzazione FabLab comprensoriale Baseline: 0 Target:1 Fonte dati: Istituto M.T. Cicerone Sala Consilina Incremento percentuale della dotazione hardware e software Baseline: 0 – Target: 20% Fonte dati: Istituto M.T. Cicerone Sala Consilina Indicatore di risultato: Diffusione della società della conoscenza nel mondo della scuola e della formazione e adozione di approcci didattici innovativi Baseline 25% Target 100% Fonte Dati: Istituto M.T. Cicerone Sala Consilina
10	Modalità previste per le procedure di gara	Affidamento beni e servizi ai sensi del D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii.
11	Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento	Progetto definitivo/esecutivo
12	Progettazione attualmente disponibile	Scheda progetto
13	Soggetto attuatore	Istituto di Istruzione Superiore Marco Tullio Cicerone di Sala Consilina

14	Soggetti Beneficiari	Istituto di Istruzione Superiore Marco Tullio Cicerone di Sala Consilina
15	Responsabile dell'attuazione/ RUP	Dirigente Scolastico
16	Responsabile di Monitoraggio	Segreteria Amministrativa dell'Istituto di Istruzione

Tipologie di spesa

Voci di spesa	Descrizione	Costo in euro
Acquisizione beni e servizi	- N. 2 piattaforme H/S dedicate per la gestione del monitoraggio ambientale e agro alimentare; - N.10 workstation per l'implementazione del laboratorio di sistemi automatici e relativi software applicativi; - sensoristica di campo e altra strumentazione (droni, ecc.) per l'attività di monitoraggio e rilievo; - attrezzature per la realizzazione di sistemi automatici per la smart rurality; - software di acquisizione ed elaborazione dati. - N. 3 stampanti 3 d per diversi volumi di grandezza - N. 2 Laser cutter per taglio su legno, carta e plexiglass - N.2 Frese - N.2 Scanner 3D - N. 3 KIT ARDUINO - Strumenti di fotomedallazione - Materiali innovativi per la stampa -	250.000,00
Spese generali		12.500,00
	Totale parziale	262.500,00
IVA (22%)		57.750,00
	Totale complessivo in c.t.	320.000,00

Cronoprogramma

Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
Progettazione definitiva - esecutiva	Novembre 2018	Gennaio 2019
Pubblicazione bandi	Febbraio 2019	Aprile 2019
Esecuzione delle attività	Maggio 2019	Ottobre 2019
Collaudo/Funzionalità	Novembre 2019	Dicembre 2019

Cronoprogramma finanziario

Anno	Costo iva inclusa
2018	180.000,00
2019	140.000,00

INTERVENTO 6.2

ID Pratica		
1	Codice intervento e Titolo	COD ____ FABLAB - TUTORSHIP E QUALIFICAZIONE IMPRESE
2	Costo e copertura finanziaria	€ 703.900,00 - PO FSE Campania 2014/2020 - Linea di azione 10.4 e 10.8.1
3	Oggetto dell'intervento	Erogazione di servizi di tutorship, assistenza e aggiornamento formativo per la qualificazione di servizi e prodotti sviluppati nel FABLAB, a beneficio di imprese e start up locali.
4	CUP	
5	Localizzazione dell'intervento	FABLAB dell'Istituto di Istruzione Superiore Marco Tullio Cicerone di Sala Consilina
6	Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento	L'idea forza della Strategia di sviluppo dell'area interna Vallo di Diano vede il territorio quale area rurale di innovazione sociale dove si coniuga innovazione e tradizione. Innovazione applicata alla ruralità che si muove attraverso ricerche collettive sulle novità imprenditoriali, il co-working e l'organizzazione di attività che connettano innovatori e change-makers del territorio in un processo virtuoso di osmosi tra l'imprenditoria locale e la scuola dove si acquisiscono le competenze tecnico-sperimentali necessarie a promuovere l'innovazione di processo e di prodotto di cui l'economia del Vallo ha bisogno per competere.
7	Descrizione dell'intervento	L'obiettivo dell'intervento è favorire lo sviluppo di "ambienti creativi", quali incubatori di idee per la creazione di imprese operanti nei settori avanzati a medio-alto profilo e raccordo sinergico tra gli obiettivi educativi della scuola e le innovazioni, la ricerca scientifica e tecnologica, le esigenze del territorio e i fabbisogni professionali espressi dal mondo produttivo. Un ruolo chiave è svolto dall'affiancamento di soggetti già operanti nel sistema di ricerca e innovazione campano e le cui attività di supporto consisteranno in: • coaching nel potenziamento e strutturazione del fablab come luogo di incontro di competenze e centro a servizio del territorio a supporto di nuove idee di business, network, strategie competitive. • azione di scouting del tessuto produttivo per censire il bisogno di innovazione delle imprese che vogliono investire in tal senso, • azione di formazione "non formale" da portare ai soggetti imprenditoriali che devono accogliere l'innovazione L'intervento mira, dunque, a coinvolgere la scuola e le imprese locali in percorsi di qualificazione delle produzioni in linea con la strategia d'area ed allestire azioni di tutorship a supporto di innovazioni di processo, di prodotto e organizzative sviluppate nel FABLAB, anche in funzione dell'accompagnamento di nuove iniziative e start up locali. Sarà realizzata un'attività formativa della durata di 60 ore rivolta a 20 partecipanti. Le attività di coaching e di scouting saranno portate avanti da un gruppo di lavoro composto da 1 coordinatore, 2

		consulenti di fascia A, 3 consulenti di fascia B che realizzeranno le attività in un periodo pari a 24 mesi.
8	Risultati attesi	Diffusione della società della conoscenza nel mondo della scuola e della formazione e adozione di approcci didattici innovativi
9	Indicatori di realizzazione e risultato	Indicatori di realizzazione: N. di ore di formazione erogate Baseline: 0 - Target: 60 Fonte dati: Istituti di Istruzione Superiore del Vallo di Diano Numero di imprese coinvolte in percorsi di qualificazione e sviluppo delle competenze Baseline: 0 - Target: 5 Fonte dati: Istituti di Istruzione Superiore del Vallo di Diano Indicatore di risultato: Percentuale degli istituti di istruzione secondaria di II grado dell'area collegati sistematicamente in iniziative comprensoriali di innovazione tecnologica e di supporto della cultura, dell'ambiente e dell'economia locale. Baseline 25% Target 100% Fonte Dati: Istituti di Istruzione Superiore del Vallo di Diano
10	Modalità previste per le procedure di gara	Affidamento beni e servizi ai sensi del D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii.
11	Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento	Progetto definitivo/esecutivo
12	Progettazione attualmente disponibile	scheda intervento
13	Soggetto attuatore	Accordo di rete tra gli Istituti di Istruzione Secondaria
14	Soggetto Beneficiario	Accordo di rete tra gli Istituti di Istruzione Secondaria
15	Responsabile dell'attuazione/RUP	Dirigenti Scolastici
16	Responsabile di Monitoraggio	Segreteria Amministrativa dell'Istituto

Tipologie di spesa

Voci di spesa	Descrizione	Costo in euro
Acquisizione beni e servizi	- coaching nel potenziamento e strutturazione del fablab come luogo di incontro di competenze e centro a servizio del territorio a supporto di nuove idee di business, network, strategie competitive. - azione di scouting del tessuto produttivo per censire il bisogno di innovazione delle imprese che vogliono investire in tal senso, - azione di formazione "non formale" da portare ai soggetti imprenditoriali che devono accogliere l'innovazione	549.473,68

Spese generali		27.473,68
Totale parziale		576.947,36
Iva (22%)		126.928,42
Totale complessivo in c.t.		703.900,00

Cronoprogramma

Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
Progettazione definitiva - esecutiva	Gennaio 2019	Marzo 2019
Pubblicazione bandi	Aprile 2019	Giugno 2019
Esecuzione delle attività	Luglio 2019	Settembre 2020
Collaudo/Funzionalità	Ottobre 2020	Novembre 2020

Cronoprogramma finanziario

Anno	Costo iva inclusa
2019	€ 400.000,00
2020	€ 303.900,00

INTERVENTO 6.3

ID Pratica		
1	Codice e Titolo intervento	COD ____ AZIONI DI FORMAZIONE SPECIALISTICA ED AGGIORNAMENTO A SUPPORTO DEL CORPO DOCENTE
2	Costo e copertura finanziaria	€ 226.149,00 - PO FSE Campania 2014/2020 - Linea di azione 10.8 Azione 10,8,4 e 10,8,3
3	Oggetto dell'intervento	Realizzazione di attività formative rivolte a docenti e formatori della scuola del primo e del secondo ciclo di istruzione.
4	CUP	
5	Localizzazione dell'intervento	Tutto il territorio dell'area interna in cui ricadono istituti o sedi scolastiche. Scuole dell'area: Istituto di Istruzione Superiore "P. Leto" Teggiano, Istituto Comprensivo "Camera" Sala Consilina, Istituto Comprensivo Sant'Arsenio, Istituto di Istruzione Superiore "M. T. Cicerone" Sala Consilina, - Istituto di Istruzione Superiore "A. Sacco", Istituto Omnicomprensivo Polla, Istituto Omnicomprensivo Padula, Istituto Omnicomprensivo Montesano S/M, Istituto Comprensivo Buonabitacolo e Sanza, Istituto Comprensivo "Viscigliete" Sala Consilina, Istituto Comprensivo Teggiano, Istituto Comprensivo Sassano
6	Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento	Questa azione è propedeutica alla realizzazione dell'intero programma di azioni relativo al settore istruzione e di conseguenza all'innovazione e allo sviluppo dell'imprenditoria locale. L'azione si rivolge sia ai docenti della scuola del secondo ciclo che alla scuola del primo ciclo di istruzione. Riguardo alla scuola secondaria di secondo grado, la strategia d'area evidenzia come, se in territori diversi da quelli del Vallo di Diano, dove il tessuto imprenditoriale è molto più maturo e strutturato, la logica impone di partire dai bisogni "formativi" delle imprese, nel Vallo di Diano si può sperimentare una logica diversa che veda la scuola come polo di innovazione da trasferire nel territorio. In tal senso la sperimentazione e l'innovazione tecnologica a scuola faranno da supporto ai bisogni delle imprese nei settori dell'agricoltura, dell'ambiente, dei beni culturali. Il punto di partenza per far sì che ciò avvenga è rivedere il sistema di alternanza Scuola-Lavoro. Nell'Area, infatti, in mancanza di un solido tessuto imprenditoriale, l'alternativa è quella di assumere i caratteri distintivi del territorio (ambiente, cultura, agricoltura) come <i>filoni-filiere</i> di applicazione delle attività. Un progetto portante della Strategia è quello del FABLAB (vedi scheda corrispondente) che sperimenterà una logica "inversa" di alternanza scuola-lavoro che veda la scuola come polo di innovazione da trasferire nel territorio. Va considerata l'utilità e l'opportunità di introdurre forme e modalità riconosciute per valutare e certificare il profitto degli studenti in questi percorsi. Lo sviluppo di queste e altre tracce di lavoro, richiede di avere, altresì, un corpo docente formato per rispondere a tali esigenze e

		aggiornato sui temi dell'innovazione e della sperimentazione didattica. Riguardo alla scuola del primo ciclo di istruzione, in risposta alla criticità relativa ai risultati delle prove INVALSI, la Strategia intende pianificare azioni di potenziamento delle aree disciplinari di base anche attraverso attività sperimentali di ricerca- azione quali la "Didattica preventiva e di sviluppo" dei prerequisiti mediante la riduzione delle criticità attraverso lo screening precoce delle aree carenti ed il monitoraggio in itinere in modo da orientare l'insegnamento e l'introduzione della lingua inglese nelle attività ludico-esperenziali. Di conseguenza risulta propedeutico prevedere azioni di formazione dei docenti, con particolare riguardo all' innovazione metodologica e disciplinare, competenze chiave e disciplinari, apprendimenti individualizzati, apprendimenti sulle metodologie di valutazione
7	Descrizione dell'intervento	L'azione è articolata in due linee di intervento: - azioni di formazione specialistica ed aggiornamento a supporto del corpo docente per le secondarie di secondo grado - formazione e aggiornamento di docenti e formatori della scuola del primo ciclo di istruzione Saranno realizzati 30 percorsi formativi per un totale di 900 ore di attività, rivolti a 600 partecipanti. La prima linea di intervento ha l'obiettivo di adeguare le competenze dei docenti della scuola secondaria di secondo grado alle sfide che pone la strategia in termini di innovazione in modo da rendere gli studenti soggetti attivi dello sviluppo di una imprenditoria locale coerente con la strategia d'area. Saranno progettati moduli formativi comuni a tutti i percorsi e moduli di formazione specifica. I moduli comuni a tutti i percorsi mirano a: - potenziare le competenze dei docenti relative all'innovazione e alla sperimentazione didattica; - accrescere, nei docenti, le attitudini culturali all'approccio integrato; - sviluppare la capacità di lavorare in reti di scuole e di territori con riferimento all'alternanza scuola lavoro; - sviluppare le competenze dei docenti sulla valutazione degli studenti con riferimento alla individuazione di forme e modalità riconosciute per valutare e certificare il profitto degli studenti in percorsi di alternanza scuola lavoro. Riguardo ai moduli specialistici, in coerenza con gli indirizzi di insegnamento, i docenti dovranno potenziare le proprie competenze specialistiche relativamente ai settori: agroalimentare, ambientale, culturale /ricreativo. Saranno inoltre progettati dei corsi specialistici per i docenti che dovranno operare sui temi contenuti nel Fab Lab. La seconda linea di intervento ha l'obiettivo di potenziare le competenze dei docenti della scuola del primo ciclo col fine ultimo di potenziare le competenze delle aree disciplinari di base degli studenti. I docenti saranno coinvolti in percorsi formativi che

		mireranno a: - potenziare le competenze dei docenti di tipo metodologico con riferimento alla “scuola del Vallo di Diano”: didattica cooperativa, didattica outdoor, il teatro come strumento didattico, etc ; - accrescere la capacità dei docenti di utilizzare strumenti e tecnologie innovative per la scuola digitale; - sviluppare la capacità dei docenti di lavorare in rete per costruire sinergie, reti di scuole, reti territoriali.
8	Risultati attesi	Miglioramento delle competenze chiave degli allievi
9	Indicatori di realizzazione e risultato	Indicatori di realizzazione: N. di ore di attività formativa erogate. Baseline 0 Target 900 N. di docenti che partecipano al percorso formativo Baseline: 0 - Target: 600 Fonte dati: Istituti scolastici coinvolti. Indicatori di risultato Invalsi - Italiano V Primaria Baseline 52,2 (18,2): - Target: 60 Invalsi - Matematica V Primaria Baseline 49,2 (15,0)- Target: 60 Invalsi- Italiano III second. I grado Baseline: 58,2 (17,0) Target: 70 Invalsi - Matematica III second. I grado Baseline: 51,0 (15,8) Target : 60
10	Modalità previste per le procedure di gara	Affidamento beni e servizi ai sensi del D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii.
11	Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento	Progetto definitivo/esecutivo
12	Progettazione attualmente disponibile	Scheda intervento
13	Soggetto attuatore	Tutti gli Istituti Scolastici del Vallo di Diano anche in rete tra loro
14	Soggetto beneficiario	Tutti gli Istituti Scolastici del Vallo di Diano anche in rete tra loro
15	Responsabile dell'attuazione/RUP	Dirigenti Scolastici
16	Responsabile di Monitoraggio	Segreterie Amministrative degli Istituti Scolastici o dell'Istituto Capofila della rete.

Tipologie di spesa

Voci di spesa	Descrizione	Costo in euro
Acquisizione beni e servizi	Formazione	189.000,00
Forniture	Materiale didattico	20.000,00
Spese generali		10.450,00
Totale parziale		219.450,00
IVA (22%) solo su forniture materiale didattico e spese generali		6.699,00
Totale complessivo in c.t.		226.149,00

Cronoprogramma

Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
Progettazione definitiva - esecutiva	Gennaio 2019	Marzo 2019
Pubblicazione bandi ed affidamento consulenze e servizi	Aprile 2019	Giugno 2019
Esecuzione delle attività	Luglio 2019	Settembre 2020
Collaudo/Funzionalità	Ottobre 2020	Novembre 2020

Cronoprogramma finanziario

Anno	Costo iva inclusa
2019	126.149,00
2020	100.000,00



INTERVENTO 6.4

ID Pratica		
1	Codice e Titolo intervento	COD____ SOSTEGNO ALL'INNOVAZIONE TECNOLOGICA DEI SISTEMI PRODUTTIVI TERRITORIALI
2	Costo e copertura finanziaria	€ 1.220.000,00 - PO FESR Campania 2014 - 2020 - OT 3 - Linea di Azione 3.5.2
3	Oggetto dell'intervento	Incentivi ad investimenti delle Micro e PMI, con particolare riguardo alle nuove imprese, in soluzioni ICT in grado di ricombinare assieme "saperi tradizionali" e competenze "digitali", al fine di rinnovare il vantaggio competitivo delle produzioni tradizionali ovvero sostenere lo sviluppo di nuove realtà imprenditoriali in settori emergenti.
4	CUP	
5	Localizzazione dell'intervento	Comuni dell'area interna Vallo di Diano
6	Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento	Nell'area esiste un sistema di piccole imprese nel settore dell'artigianato, dell'edilizia, delle trasformazioni agro-alimentari che tendono a valorizzare le produzioni del territorio. Nell'area, però, è anche evidente il ritardo tecnologico, di processo e di organizzazione delle imprese medio piccole, amplificato anche dalla localizzazione territoriale e dalla realtà di un mercato che pone barriere verso imprese dal basso livello tecnologico. Risulta indispensabile un'attività di sostegno verso le imprese che manifestano l'esigenza di avviare i progetti di innovazione tecnologica, di processo ed organizzativa, di riduzione dell'impatto ambientale e della sicurezza per meglio competere sul mercato. Questa azione è in stretta connessione con l'intervento "FABLAB": saranno, infatti, sostenuti gli imprenditori in grado di introdurre prodotti e/o processi innovativi, di riqualificare i sistemi imprenditoriali, di sfruttare economicamente le nuove idee nate nel FABLAB. L'azione contribuirà a modificare i modelli di specializzazione produttiva territoriali, attraverso l'aumento del tasso di innovazione delle imprese e l'incremento di valore aggiunto nei settori del manifatturiero, dei servizi privati innovativi e nelle produzioni di qualità
7	Descrizione dell'intervento	L'Azione è rivolta ad un target circoscritto di imprese che intendano investire nell'innovazione di processo, prodotto e organizzazione manageriale, utilizzando, attraverso l'alternanza scuola lavoro, le esperienze innovative nate nel FABLAB. Tramite l'azione si finanziano: • l'attivazione di servizi altamente qualificanti ed innovativi finalizzati al miglioramento dei processi aziendali, dell'organizzazione manageriale e del marketing (compresi i servizi relativi alla

		trasmissione di impresa), che siano in grado di facilitare investimenti di ampliamento con aumento dimensionale e il riposizionamento competitivo delle imprese nei mercati nazionale ed estero. Tali servizi sono dunque finalizzati all'implementazione di nuovi metodi volti all'aumento delle prestazioni di impresa, con diminuzione dei costi di gestione e miglioramento delle condizioni dell'ambiente di lavoro; • il trasferimento di nuove tecnologie verso le micro e piccole imprese affinché esse possano fruire delle tecniche competitive messe a punto nel FABLAB; • la programmazione di interventi volti al miglioramento ambientale di prodotti e servizi (di tipo strutturale e/o gestionale, comprese le certificazioni ambientali - EMAS, ISO 14001 - e l'analisi di politica integrata di prodotto - LCA, Ecoefficienza); • la programmazione di investimenti finalizzati alla riduzione dei consumi di risorse (idriche e materie prime).
8	Risultati attesi	Nascita e consolidamento delle micro, piccole e medie imprese
9	Indicatori di realizzazione e risultato	Indicatori di realizzazione: Numero di imprese che ricevono un sostegno. Baseline 0 - Target 10 Fonte dati: Camera di commercio Numero di nuove imprese beneficiarie di un sostegno Baseline 0 - Target 10 Fonte dati: Camera di commercio Indicatore di risultato: Tasso di natalità delle imprese per settore Baseline 6,5% target 9,0% Fonte Unioncamere
10	Modalità previste per le procedure di gara	Affidamento beni e servizi ai sensi del D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii.
11	Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento	Avviso pubblico per la concessione di aiuti in "de minimis" per programmi di investimento
12	Progettazione attualmente disponibile	Scheda progetto
13	Soggetto beneficiario	Regione Campania
14	Soggetto attuatore	Regione Campania
15	Responsabile dell'attuazione/ RUP	Regione Campania
16	Responsabile di Monitoraggio	Regione Campania

Tipologie di spesa

Voci di spesa	Descrizione	Costo
Acquisizione beni e servizi	Programmazione di investimenti finalizzati all'aiuto alle imprese	950.000,00
Spese generali		50.000,00
	Totale parziale	1.000.000,00
IVA (22%)		220.000,00
	Totale complessivo	1.220.000,00

Cronoprogramma

Fasi	Data inizio previsto	Data fine prevista
Progettazione definitiva - esecutiva	Gennaio 2019	Marzo 2019
Pubblicazione bandi	Aprile 2019	Giugno 2019
Esecuzione delle attività	Luglio 2019	Settembre 2020
Collaudo/Funzionalità	Ottobre 2020	Novembre 2020

Cronoprogramma finanziario

Anno	Costo
2019	€ 720.000,00
2020	€ 500.000,00

INTERVENTO 7.1

ID Pratica		
1	Codice e Titolo intervento	COD ____ AZIONI DI SUPPORTO SPECIALISTICO A VANTAGGIO DEI BAMBINI E RAGAZZI MIGRANTI E DEI MINORI NON ACCOMPAGNATI
2	Costo e copertura finanziaria	€ 192.800,00 - Legge di stabilità
3	Oggetto dell'intervento	Azioni formative per l'integrazione dei minori migranti.
4	CUP	
5	Localizzazione dell'intervento	Tutti i Comuni dell'Area interna.
6	Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento	La strategia d'area del Vallo di Diano riguardo al servizio essenziale istruzione individua come priorità il miglioramento dei servizi formativi per l'intero primo ciclo di istruzione, e tra le azioni prevede il supporto specialistico a vantaggio delle fasce più deboli quali disabili, studenti con disturbi dell'apprendimento, bambini e ragazzi immigrati la cui presenza sul territorio è sempre più consistente. In questo contesto si inserisce l'intervento proposto. Obiettivo comune dei paesi U.E. è promuovere l'equità, la coesione sociale e la cittadinanza attiva attraverso l'inclusione nei processi formativi e l'inclusione nelle comunità locali. Alla scuola è demandato il compito di favorire l'integrazione per incrementare la coesione sociale. La scuola è il luogo di eccezione in cui si sperimentano la convivenza plurale e la nuova cittadinanza e si valorizzano le diversità culturali. Nel documento <i>"Diversi da chi? Raccomandazioni per l'integrazione degli alunni stranieri e per l'interculturalità"</i>, redatto nel 2014 dall'Osservatorio Nazionale per l'integrazione degli studenti stranieri e l'interculturalità, si evidenzia come gli studenti di origine migratoria rappresentino un'opportunità di modernizzazione e arricchimento culturale per la scuola italiana.
7	Descrizione dell'intervento	L'intervento ha l'obiettivo di favorire l'integrazione dei minori migranti - inclusi i minori non accompagnati - nella scuola del primo ciclo di istruzione. L'intervento sarà articolato in coerenza con la strategia al fine di favorire l'integrazione con la cultura del territorio del Vallo di Diano, creare nuova cultura e, contemporaneamente, rafforzare il senso di appartenenza e la consapevolezza di tutti gli studenti avendo sempre come finalità generale il miglioramento delle competenze chiave degli allievi. Gli obiettivi dei percorsi didattici progettati saranno coerenti con il perseguimento dei risultati attesi della strategia: il rafforzamento della coesione territoriale; una maggiore consapevolezza del patrimonio; il rinnovamento culturale e sociale. Beneficiari dell'intervento saranno le scuole del primo ciclo ricadenti nel territorio dell'Area Interna del Vallo di Diano. L'intervento si articola in due linee: Linea 1- Progettazione e realizzazione di specifici percorsi didattici di integrazione rivolti a studenti della scuola del primo ciclo e genitori

		Linea 2- Azioni di supporto per favorire la partecipazione con particolare attenzione ai minori non accompagnati La Linea 1 prevede la realizzazione di percorsi didattici rivolti a “gruppi classe” composti da 20 partecipanti, di cui almeno due studenti di origine migratoria; alcuni percorsi (pari al massimo al 20% del monte ore complessivo) potranno essere rivolti ai genitori degli studenti, con il vincolo di coinvolgere le famiglie degli studenti di origine migratoria. In totale saranno realizzate 1350 ore di attività didattica articolate in moduli da 30 o 60 ore e da strutturare in un massimo di 9 progetti. La Linea 2 prevede azioni di supporto, quali servizi di mobilità collettiva e trasporto per il raggiungimento delle sedi delle attività didattica e per le visite sul territorio. I moduli didattici dovranno essere attinenti alle seguenti aree tematiche di seguito indicate. Area Tematica “Ti presento la mia terra- Percorsi tra le maglie della diversità e della biodiversità finalizzati alla conoscenza del territorio del Vallo di Diano e dei territori di provenienza degli studenti di origine migratoria” I percorsi didattici attinenti a questa area tematica hanno l’obiettivo duplice da un lato di far conoscere a tutti gli studenti i valori naturalistici e culturali del territorio del Vallo di Diano, sviluppando senso di appartenenza e consapevolezza; dall’altro di far conoscere agli studenti locali i valori naturalistici e culturali dei territori di provenienza degli studenti di origine migratoria. I percorsi dovranno prevedere attività di didattica outdoor e prediligere metodologie attive come l’interpretazione naturalistica, con lezioni itineranti sul territorio anche attraverso la pear-education. Potranno essere previsti specifici percorsi per i genitori. Area Tematica: “Dieta mediterranea, diete del mediterraneo, diete del mondo.” Questa area tematica è stata proposta in coerenza con la strategia d’area ed in particolare con l’azione “Sviluppo della filiera della “Dieta Mediterranea” patrimonio immateriale UNESCO, anche con interventi di divulgazione in ambito agro sociale e didattico.” I percorsi didattici attinenti a questa area tematica hanno un duplice obiettivo: da un lato mirano a far conoscere a tutti gli studenti le caratteristiche della Dieta Mediterranea sia nell’ambito di percorsi di educazione alla salute e all’alimentazione sostenibile sia di percorsi legati alla cultura del cibo. Contemporaneamente propongono il cibo e la cucina come momenti di conoscenza ed incontro tra culture, attraverso la valorizzazione delle diversità, il riconoscimento dei punti di incontro e la nascita di nuove idee di “mescolanza”. Potranno essere previsti specifici percorsi per i genitori. Area Tematica: “Incontri a teatro” Come riportato nella strategia d’area, il territorio del Vallo di Diano è ricco di esperienze teatrali portate avanti da giovani, con l’utilizzo
--	--	---

		del teatro e della recitazione quale veicolo e strumento innovativo di marketing territoriale. Il tema è denso di importanti risvolti: la capacità del teatro di aggregare e coinvolgere i giovani, l'innovativa formula di promozione e divulgazione dei valori culturali del Vallo e, non ultima, la produzione di nuova cultura. Per tali premesse è stata individuata la presente area tematica. I percorsi didattici dovranno essere progettati con l'obiettivo di utilizzare il linguaggio teatrale come fattore di incontro tra culture. I singoli progetti, potranno comprendere moduli didattici relativi a diverse aree tematiche tra loro integrati e interconnessi.
8	Risultati attesi	Miglioramento delle competenze chiave degli allievi
9	Indicatori di realizzazione e risultato	Indicatori di realizzazione Numero di studenti di origine migratoria che partecipano Baseline 0 Target 36 Indicatori di risultato Invalsi - Italiano V Primaria Baseline 52,2 (18,2): - Target: 60 Invalsi - Matematica V Primaria Baseline 49,2 (15,0)- Target: 60 Invalsi- Italiano III second. I grado Baseline: 58,2 (17,0) Target: 70 Invalsi - Matematica III second. I grado Baseline: 51,0 (15,8) Target : 60 Invalsi- Italiano II second. II grado Baseline: 48,4 (18,0) Target:60 Invalsi - Matematica II second. II grado Baseline: 37,6 (14,6) Target : 60
10	Modalità previste per le procedure di gara	Affidamento beni e servizi ai sensi del D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii.
11	Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento	Progetto definitivo/esecutivo
12	Progettazione attualmente disponibile	Scheda intervento
13	Soggetto beneficiario	Scuole del primo ciclo di istruzione con sedi nel territorio dell'Area Interna anche in rete tra loro

14	Soggetto attuatore	Scuole del primo ciclo di istruzione con sedi nel territorio dell'Area Interna anche in rete tra loro
15	Responsabile dell'attuazione/RUP	Dirigenti Scolastici
16	Responsabile di Monitoraggio	Segreterie Amministrative degli Istituti Scolastici o dell'istituto Capofila della rete

Tipologie di spesa

Voci di spesa	Descrizione	Costo in euro
Acquisizione beni e servizi	Linea 1- Progettazione e realizzazione di specifici percorsi didattici di integrazione rivolti a studenti della scuola del primo ciclo e genitori Linea 2- Azioni di supporto per favorire la partecipazione con particolare attenzione ai minori non accompagnati	160.000,00
Forniture	Materiale didattico	18.000,00
Spese generali	.	8.900,00
Totale parziale		186.900,00
IVA (22%) solo su forniture materiale didattico e spese generali		5.918,00
Totale complessivo in c.t.		192.800,00

Cronoprogramma

Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
Progettazione definitiva - esecutiva	Gennaio 2019	Marzo 2019
Pubblicazione bandi ed affidamento consulenze e servizi	Aprile 2019	Giugno 2019
Esecuzione delle attività	Luglio 2019	Settembre 2020
Collaudo/Funzionalità	Ottobre 2020	Novembre 2020

Cronoprogramma finanziario

Anno	Costo iva inclusa
2019	100.000,00
2020	92.800,00

INTERVENTO 7.2

ID Pratica		
1	Codice e Titolo intervento	COD ____ AZIONI DI POTENZIAMENTO DELLE AREE DISCIPLINARI DI BASE
2	Costo e copertura finanziaria	€ 464.200,00 Legge di Stabilità
3	Oggetto dell'intervento	Formazione dei docenti ed azioni sperimentali di formazione degli studenti della scuola del primo ciclo di istruzione.
4	CUP	
5	Localizzazione dell'intervento	Tutto il territorio dell'area interna in cui ricadono istituti o sedi scolastiche del primo ciclo di istruzione. Scuole dell'area: Istituto Comprensivo "Camera" Sala Consilina, Istituto Comprensivo Sant'Arsenio", Istituto Omnicomprensivo Polla, Istituto Omnicomprensivo Padula, Istituto Omnicomprensivo Montesano S/M, Istituto Comprensivo Buonabitacolo e Sanza, Istituto Comprensivo "Viscigliete" Sala Consilina, Istituto Comprensivo Teggiano, Istituto Comprensivo Sassano
6	Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento	Riguardo alla scuola del primo ciclo di istruzione, in risposta alla criticità relativa ai risultati delle prove INVALSI, la Strategia intende pianificare azioni di potenziamento delle aree disciplinari di base anche attraverso attività sperimentali di ricerca- azione quali la - "Didattica preventiva e di sviluppo" dei prerequisiti mediante la riduzione delle criticità attraverso lo screening precoce delle aree carenti ed il monitoraggio in itinere in modo da orientare l'insegnamento e l'introduzione della lingua inglese nelle attività ludico-esperenziali. Di conseguenza risulta propedeutico prevedere azioni di formazione dei docenti, con particolare riguardo all'innovazione metodologica e disciplinare, competenze chiave e disciplinari, apprendimenti individualizzati, apprendimenti sulle metodologie di valutazione. Tali azioni formative dovranno avere una immediata ricaduta nella realizzazione di attività didattiche sperimentali rivolte agli allievi della scuola primaria e secondaria di primo grado delle sedi e delle sezioni in cui sono stati rilevate criticità relativamente ai test INVALSI.
7	Descrizione dell'intervento	L'azione è articolata in due linee di intervento: - formazione e aggiornamento di docenti e formatori della scuola del primo ciclo di istruzione sulle metodologie didattiche ; - sperimentazione di percorsi didattici innovativi attraverso attività di ricerca-azione. Saranno realizzati 27 percorsi formativi per un totale di 810 ore di attività, rivolti a 540 docenti e 32 percorsi didattici sperimentali per un totale di 960 ore rivolti a 640 studenti. La prima linea di intervento ha l'obiettivo di potenziare le competenze dei docenti della scuola del primo ciclo col fine ultimo di accrescere le competenze delle aree disciplinari di base degli studenti. I docenti saranno coinvolti in percorsi formativi che

		mireranno a: - sviluppare le competenze dei docenti su metodi, testati e certificati, di valutazione e potenziamento didattico per il successo formativo degli alunni anche in presenza di difficoltà di apprendimento, BES, DSA, multiculturalità e plurilinguismo; - sviluppo delle competenze dei docenti sulla “Didattica preventiva e di sviluppo” dei prerequisiti finalizzata alla riduzione delle criticità attraverso lo screening precoce delle aree carenti ed il monitoraggio in itinere in modo da orientare l’insegnamento; - sviluppare le competenze metodologiche dei docenti per l’introduzione della lingua inglese nelle attività ludico-esperenziali. I docenti che avranno partecipato alle attività formative prenderanno parte in qualità di tutor interni alla realizzazione dei percorsi didattici sperimentali previsti dalla seconda linea di intervento. Saranno previsti percorsi sperimentali relativi alla matematica, l’italiano e l’inglese. I percorsi potranno prevedere anche l’integrazione delle materie di insegnamento attraverso l’utilizzo del CLIL .
8	Risultati attesi	Miglioramento delle competenze chiave degli allievi
9	Indicatori di realizzazione e risultato	Indicatori di realizzazione: Ore di attività formativa erogate Baseline : 0 Target: 900 N. di docenti che partecipano ai percorsi formativi Baseline: 0 Target: 600 Percorsi formativi per Docenti Baseline: 0 Target : 27 Docenti coinvolti nella formazione Baseline:0 Target: 540 Percorsi didattici sperimentali per gli studenti Baseline: 0 Target : 640 Ore di formazione per gli studenti Baseline: 0 Target: 960 Ore di formazione per docenti Baseline: 0 Target: 810 Indicatori di risultato: Invalsi - Italiano V Primaria Baseline 52,2 (18,2): - Target: 60

		Invalsi - Matematica V Primaria Baseline 49,2 (15,0)- Target: 60 Invalsi- Italiano III second. I grado Baseline: 58,2 (17,0) Target: 70 Invalsi - Matematica III second. I grado Baseline: 51,0 (15,8) Target : 60 Invalsi- Italiano II second. II grado Baseline: 48,4 (18,0) Target:60 Invalsi - Matematica II second. II grado Baseline: 37,6 (14,6) Target : 60
10	Modalità previste per le procedure di gara	Affidamento beni e servizi ai sensi del D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii.
11	Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento	Progetto definitivo/esecutivo
12	Progettazione attualmente disponibile	scheda intervento
13	Soggetto Beneficiario	Scuole del primo e del secondo ciclo di istruzione con sedi nel territorio dell'Area Interna.
14	Soggetto attuatore	Scuole del primo e del secondo ciclo di istruzione con sedi nel territorio dell'Area Interna.
15	Responsabile dell'attuazione/RUP	Dirigenti Scolastici
16	Responsabile di Monitoraggio	Segreterie Amministrative degli Istituti

Tipologie di spesa

Voci di spesa	Descrizione	Costo in euro
Acquisizione beni e servizi	- sviluppare le competenze dei docenti su metodi, testati e certificati, di valutazione e potenziamento didattico per il successo formativo degli alunni anche in presenza di difficoltà di apprendimento, BES, DSA, multiculturalità e plurilinguismo; - sviluppo delle competenze dei docenti sulla "Didattica preventiva e di sviluppo" dei prerequisiti finalizzata alla riduzione delle criticità attraverso lo screening precoce delle aree carenti ed il monitoraggio in itinere in modo da orientare l'insegnamento; - sviluppare le competenze metodologiche dei docenti per l'introduzione della lingua inglese nelle attività ludico-esperenziali.	389.242,00

Forniture	Materiale didattico	40.000,00
Spese generali		21.462,10
Totale parziale		450.704,10
IVA (22%) solo su forniture materiale didattico e spese generali		13.521,44
Totale complessivo in c.t.		464.200,00

Cronoprogramma

Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
Progettazione definitiva - esecutiva	Gennaio 2019	Marzo 2019
Pubblicazione bandi ed affidamento consulenze e servizi	Aprile 2019	Giugno 2019
Esecuzione delle attività	Luglio 2019	Settembre 2020
Collaudo/Funzionalità	Ottobre 2020	Novembre 2020

Cronoprogramma finanziario

Anno	Costo iva inclusa
2019	264.200,00
2020	200.000,00



INTERVENTO 8.1

ID Pratica		
1	Codice e Titolo intervento	<i>COD</i> ____ Razionalizzazione e riorganizzazione del TPL
2	Costo e copertura finanziaria	€ 60.000,00– Legge di Stabilità
3	Oggetto dell'intervento	Razionalizzazione delle informazioni sulle tratte di percorrenza, sugli orari, sulle fermate e implementazione di strumenti di smart mobility
4	CUP	
5	Localizzazione dell'intervento	Comuni dell'area interna Vallo di Diano
6	Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento	Gli incontri del tavolo di lavoro tecnico hanno consentito una prima ricognizione delle problematiche relative al trasporto locale nel Vallo di Diano permettendo di focalizzare i punti su cui è necessario un approfondimento. Di fatto durante l'analisi dei bisogni si è evidenziato come le maggiori criticità riguardino gli spostamenti degli studenti non tanta nella fascia oraria mattutina che è soddisfacente, evidenziando addirittura un surplus di offerta, quanto nella fascia pomeridiana non consentendo spesso la frequentazione delle attività extrascolastiche. Giornalmente nell'area interna del Vallo di Diano si muovono circa duemila studenti ed essendo le scuole aperte tutto il giorno moltissimi sono esclusi dalle attività proprio per mancanza di mezzi di trasporto. A titolo non esaustivo è stata realizzata, tramite la somministrazione di questionari, un'indagine presso gli Istituti d'Istruzione secondaria con un focus specifico sulle attività extrascolastiche evidenziando i giorni della settimana, le fasce orarie e il numero degli studenti coinvolti . Emerge come sia veramente difficile raggiungere gli Istituti scolastici e fare ritorno a casa nel pomeriggio. Pertanto è necessario ottimizzare il TPL razionalizzando le informazioni sulle tratte di percorrenza, sugli orari, sulle fermate non essendoci attualmente un quadro informativo unitario. La costruzione del disegno strategico è dunque, la risultanza fra l'incrocio della domanda e dell'offerta, laddove sono state evidenziate le carenze del servizio attuale. E' necessario partire, dunque, dall'analisi del fabbisogno degli studenti e dei lavoratori e quindi intervenire per rendere efficiente ciò che è già presente sul territorio, attraverso un'analisi dei percorsi e la predisposizione di una matrice origine/destinazione.
7	Descrizione dell'intervento	L'intervento mira a riorganizzare, il sistema di TPL esistente. In questo senso l'intervento si concretizzerà in: 1. Progetto di razionalizzazione del TPL dell'area con particolare riguardo alla mobilità scolastica. Grazie alle indagini preliminari si è potuta tracciare una prima mappa dei bisogni, tuttavia, essi vanno approfonditi, resi organici e coerenti.

		Pertanto, il programma di razionalizzazione approfondirà: la stima della domanda futura sulla base degli scenari previsti nella Strategia sui servizi scuola, sanità e sviluppo locale nonché la razionalizzazione di quelli esistenti ed individuazione di eventuali servizi aggiuntivi per il soddisfacimento della domanda sistematica e non sistematica 2. Approfondimento della domanda 3. Nuovo programma di esercizio (output) che verrà attuato a risorse invariate. Si tratta di pianificare e successivamente realizzare servizi aggiuntivi di trasporto pubblico locale organizzati in relazione agli orari e alle esigenze degli istituti scolastici dell'Area interna per attività extrascolastiche, quindi caratterizzati da percorsi ed orari che possono variare anche a distanza di pochi mesi. La finalità ultima di questa azione è quella di ampliare in numero di studenti in grado di poter partecipare attivamente alle attività. I servizi, tuttavia, non necessariamente devono essere destinati in modo esclusivo agli studenti ma possono essere lasciati "aperti" anche ad altre categorie di utenti (in questo caso fondamentale diventa la campagna di informazione costante degli eventuali cambiamenti di percorso e/o orario). 4. Applicazioni Smart In sinergia con l'intervento " Sistema ITS di bordo minimale" previsto dalla Regione Campania che consentirà il monitoraggio, in termini di localizzazione, degli autobus già in uso nelle aziende di TPL e la validazione dei titoli di viaggio attraverso un computer di bordo, un sistema di localizzazione e apparati di comunicazione saranno elaborati una serie di dati utilizzati per lo sviluppo di un'applicazione che fornirà informazioni logistiche, dagli orari del trasporto pubblico locale, alla posizione delle fermate degli autobus, dalla loro posizione dei bus in tempo reale ai tempi di attesa, fino alle mappe per raggiungere i diversi luoghi parcheggi pubblici e luoghi di interesse. L'applicazione conterrà anche informazioni utili per i turisti in merito a servizio Taxi e Noleggio con conducente. L'intervento sarà gestito a regia unica dalla Provincia di Salerno settore mobilità che curerà la gestione e il coordinamento dell'intero sistema informativo e garantirà il funzionamento dei servizi previsti.
8	Risultati attesi	Miglioramento della mobilità da, per e entro le aree interne al fine di rendere più accessibili i servizi sul territorio.
9	Indicatori di realizzazione e risultato	Indicatori di risultato Utilizzo di mezzi pubblici di trasporto da parte di occupati, studenti, scolari e utenti di mezzi pubblici Baseline: fonte Progetto di riorganizzazione TPL- Target: fonte Progetto riorganizzazione TPL

		Indicatore di realizzazione Realizzazione e implementazione di Applicazione Mobile di infomobilità Baseline:0 - Target: 1 Fonte dati: Servizi Informativi stradali - settore Viabilità e Trasporti - Provincia di Salerno Implementazione del nuovo programma di esercizio Baseline :0 Target: 1 Fonte dati: Servizi Informativi stradali - settore Viabilità e Trasporti - Provincia di Salerno
10	Modalità previste per le procedure di gara	- Affidamento consulenze ai sensi del D.Lgs. 30 Marzo 2001 n. 165 e ss.mm.ii. - Affidamento beni e servizi ai sensi del D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii.
11	Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento	Progetto definitivo/esecutivo
12	Progettazione attualmente disponibile	Scheda intervento
13	Soggetto beneficiario	Provincia Salerno
14	Soggetto attuatore	Provincia Salerno
15	Responsabile dell'attuazione/RUP	Servizi Informativi stradali - settore Viabilità e Trasporti - Provincia di Salerno
16	Responsabile di Monitoraggio	Provincia di Salerno

Tipologie di spesa

Voci di spesa	Descrizione	Costo in euro
Acquisizione beni e servizi	Progetto di razionalizzazione del TPL dell'area , Sviluppo e realizzazione completa APP.	60.000,00
Totale parziale		60.000,00
Totale complessivo in c.t.		60.000,00

Cronoprogramma

Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
Progettazione definitiva - esecutiva	Gennaio 2019	Marzo 2019
Pubblicazione bandi ed affidamento consulenze e servizi	Aprile 2019	Giugno 2019
Esecuzione delle attività	Luglio 2019	Settembre 2020
Collaudo/Funzionalità	Ottobre 2020	Novembre 2020

Cronoprogramma finanziario

Anno	Costo iva inclusa
2019	25.000,00

2020	35.000,00
------	-----------



INTERVENTO 8.2

ID Pratica		
1	Codice e Titolo intervento	<i>COD ____</i> Miglioramento della mobilità attraverso la messa in sicurezza delle fermate e dei punti di snodo
2	Costo e copertura finanziaria	€ 513.920,00– Legge di Stabilità
3	Oggetto dell'intervento	L'intervento mira al miglioramento della sicurezza degli utenti e dell'affidabilità del sistema.
4	CUP	
5	Localizzazione dell'intervento	AREA INTERNA VALLO DI DIANO
6	Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento	Gli incontri del tavolo tecnico hanno permesso una prima ricognizione delle problematiche relative al trasporto locale nel Vallo di Diano permettendo di focalizzare i punti su cui è necessario un approfondimento sia sui servizi che sulle infrastrutture. In particolare dalla prima diagnosi è emersa l'esigenza di migliorare l'accessibilità e l'attrattività del TPL attraverso la creazione/adequamento di fermate del servizio su gomma. Sempre tramite il tavolo tecnico si è proceduto all'implementazione di un Sistema Informativo Territoriale sperimentale sulla mobilità. Con la collaborazione delle 5 Autolinee del territorio si è proceduto a mappare su grafo stradale i punti di sosta/fermate e le linee. Il SIT ha evidenziato numerose incongruenze ed una scarsa razionalizzazione dei punti di sosta/fermate talvolta con delle sovrapposizioni altre volte con delle mancanze. In particolare allo stato attuale sono state mappate 98 punti di sosta / fermate, 182 linee disponibili, mentre i Comuni interessati sono ben 38 molti di questi esterni all'area interna Vallo di Diano. Il lavoro svolto è stato fondamentale nella definizione delle priorità e nel far emergere il bisogno di un miglioramento della mobilità attraverso la messa in sicurezza delle fermate e la loro razionalizzazione. In particolare emerge come per la quasi totalità le linee siano strutturate per il trasporto scolastico con un traffico giornaliero di circa 2000 studenti.
7	Descrizione dell'intervento	L'intervento ha l'obiettivo di migliorare l'accessibilità e l'attrattività del TPL attraverso la creazione/adequamento di fermate del servizio su gomma da attrezzare per garantire una miglior sicurezza e confort durante i tempi di attesa del bus. L'obiettivo sarà raggiunto attraverso la messa in sicurezza delle fermate e del livello di sicurezza delle strade delle aree interne. Nello specifico, negli incontri del succitato tavolo sulla mobilità è stata rilevata la presenza di : • 98 fermate • 182 corse disponibili

		• 5 autolinee • 38 Comuni coperti dai servizi, di cui 15 ricadenti nella perimetrazione dell'Area Interna Vallo di Diano. I dati in possesso non sono però esaustivi, infatti, l'intervento in essere è strettamente correlato alla SCHEDA 8.1 nella quale è previsto un programma di riorganizzazione del TPL. Pertanto i dati e le risultanze dello studio determineranno il numero preciso delle fermate/ punti di sosta che ad oggi(in base ai dati in possesso) vengono determinate in n. 70. Gli interventi di messa in sicurezza saranno così realizzati: • Messa in sicurezza di 70 fermate, delle piazzole, dei marciapiedi e delle banchine adiacenti. • Adeguamento accessibilità disabili • Posizionamento paline. • Posizionamento totem informativi. • Posizionamento pensiline. • Illuminazione delle fermate. • Installazione dispositivi audio per utenti ipovedenti e non vedenti. • Segnaletica orizzontale e verticale. L'intervento sarà realizzato completamente a regia della Provincia di Salerno settore mobilità che si farà carico anche della successiva manutenzione ordinaria e straordinaria.
8	Risultati attesi	Miglioramento dei livelli di sicurezza e qualità nelle strade delle aree interne
9	Indicatori di realizzazione e risultato	Indicatore di risultato Grado di soddisfazione dei passeggeri dell'area per tipologia di mezzo di trasporto Baseline: risultati derivanti dal Progetto di riorganizzazione del TPL- Target: risultati derivanti dal Progetto di riorganizzazione del TPL Indicatore di realizzazione Messa in sicurezza di n. 70 fermate Baseline: SIT sperimentale sulla mobilità Target : n. 70
10	Modalità previste per le procedure di gara	Affidamento lavori ai sensi del D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii.
11	Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento	Progetto definitivo e progetto esecutivo
12	Progettazione attualmente disponibile	Scheda intervento
13	Soggetto beneficiario	Provincia di Salerno
14	Soggetto attuatore	Provincia di Salerno
15	Responsabile dell'attuazione/	Servizi Informativi stradali - settore Viabilità e Trasposti - Provincia di

	RUP	Salerno
16	Responsabile di Monitoraggio	Provincia di Salerno

Tipologie di spesa

Voci di spesa	Descrizione	Costo in euro
Opere infrastrutturali	Messa in sicurezza di 70 fermate,	400.000,00
Oneri per la sicurezza	Piano operativo di sicurezza cantiere	5.000,00
Imprevisti	Imprevisti per opere e beni/forniture.	7000,00
Spese tecniche	Progetto definitivo, progetto esecutivo, coordinamento sicurezza, direzione lavori, collaudo, rup, ecc.	20.000,00
Spese generali	Pubblicazione bando di gara, commissione giudicatrice, ecc	4.000,00
Totale parziale		436.000,00
IVA (22%)		95.920,00
Totale complessivo in c.t.		513.920,00

Cronoprogramma

Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
Progettazione definitiva/esecutiva	Gennaio 2019	Marzo 2019
Pubblicazione bandi ed affidamento	Aprile 2019	Giugno 2019
Esecuzione delle attività	Luglio 2019	Luglio 2020
Collaudo/Funzionalità	Agosto 2020	Settembre 2020

Cronoprogramma finanziario

Anno	Costo iva inclusa
2019	€ 300.000,00
2020	€ 213.920,00



INTERVENTO 8.3

ID Pratica		
1	Codice e Titolo intervento	<i>COD</i> ____ TAXI SOCIALE
2	Costo e copertura finanziaria	€ 333.000,00 – Legge di Stabilità
3	Oggetto dell'intervento	L'intervento mira alla sperimentazione di servizi di trasporto a chiamata per "utenza debole".
4	CUP	
5	Localizzazione dell'intervento	AREA INTERNA VALLO DI DIANO
6	Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento	L'intervento si sostanzia nella sperimentazione di servizi di trasporto a chiamata per "utenza debole". Il servizio è destinato alle persone con ridotte capacità motorie ed a quelle che, vivendo in condizione di isolamento abitativo e/o disagio sociale, non possono usufruire dei mezzi pubblici ed incontrano ostacoli e difficoltà nell'accesso ai servizi territoriali sociali. L'intervento è finalizzato ad aumentare la capacità di mobilità per i soggetti "deboli" del territorio: • nell'accedere ai servizi sanitari o sociali di base; • nell'usufruire di cure riabilitative o specialistiche; • nello svolgere commissioni e adempimenti quali l'approvvigionamento di generi alimentari, l'accesso ai servizi pubblici quali uffici comunali e postali, etc.; • nel frequentare centri diurni o sociali; • nell'accedere, da parte degli studenti alle attività previste dall'alternanza Scuola-Lavoro. nell'accedere alle attività culturali e ricreative.
7	Descrizione dell'intervento	Il progetto intende favorire l'accesso delle persone a capacità motoria ridotta o in situazioni di forte disagio sociale (soggetti svantaggiati, anziani, disabili, minori, persone permanenti e/o temporaneamente non autosufficienti) a servizi di trasporto per trasferimenti programmati e per periodi limitati. Nello specifico, s'intende promuovere l'autonomia, il benessere e l'integrazione dei destinatari attraverso un servizio qualificato e flessibile finalizzato al trasporto sociale ed accompagnamento dall'abitazione di residenza presso i luoghi di necessità (strutture socio assistenziali, socio sanitarie, pubbliche e private, strutture ricreative ecc.) e viceversa. Il servizio prevede 3 tipologie di trasporto: i) spostamenti programmati finalizzati all'espletamento di commissioni della vita quotidiana (spesa, pagamenti, ritiro pensione, visite mediche di base, ecc.) all'interno del territorio comunale o nelle immediate

		vicinanze; <i>ii</i>) spostamenti programmati al di fuori del territorio comunale al fine di accedere ai servizi sociali e sanitari distrettuali; <i>iii</i>) spostamenti per favorire l'accesso di gruppi a Centri diurni e/o sociali distrettuali o gruppi di studenti che effettuano attività di alternanza scuola-lavoro. Non essendo vincolato ad orari o fermate obbligate, il servizio sarà personalizzato e strutturato sulle richieste degli utenti. permetterà una migliore gestione del tempo non soltanto per i destinatari ma anche per i loro familiari che, spesso, devono sobbarcarsi l'onere di assicurare gli spostamenti per i loro congiunti. L'intervento prevede di: • realizzare uno studio di fattibilità al fine di analizzare nel dettaglio la domanda e il rapporto con l'attuale offerta, esplorare le opzioni di servizi attivabili, approfondire le procedure da implementare; • definire le procedure operative per l'attivazione del servizio; • affidare il servizio ad un operatore specializzato mediante procedura ad evidenza pubblica; • monitorare l'andamento del servizio, • definire il piano economico-finanziario che dovrà, sulla base dei riscontri della sperimentazione, valutare la sostenibilità futura dell'iniziativa, individuando le possibili fonti di cofinanziamento pubblico rispetto ai costi a carico dell'affidatario, ed elaborare una regolamentazione del servizio a regime. I costi per l'attivazione del servizio fanno riferimento alle seguenti voci: - studio di fattibilità per un importo complessivo di 10.000 euro; - gestione del servizio in seguito ad affidamento, mediante procedura ad evidenza pubblica, ad un operatore specializzato per un importo di 250.000 euro (tali costi includono la gestione dei mezzi di trasporto, il personale dedicato, ecc.); Il servizio si rivolge all'utenza "debole" con ridotte capacità motorie e con "alta fragilità sanitaria". Il numero indicativo di tale utenza potenziale per l'area è di circa 500 persone che possono generare circa 3.000 corse l'anno. La durata garantita del servizio, con la relativa copertura finanziaria è di 3 anni. La sostenibilità economica del servizio a regime potrà essere garantita da: 1) integrazione tariffarie richieste agli utenti a seconda della loro fascia di reddito che l'affidatario del servizio "restituirà" sotto forma di concessione, 2) sostenibilità garantita nel futuro sia dalla programmazione dell'ambito di zona che dalla
--	--	---

		compartecipazione degli utenti al costo del servizio in ragione della loro capacità economica. In ogni caso la copertura e la sostenibilità economica del servizio a regime saranno meglio valutati con l'elaborazione del previsto studio di fattibilità.
8	Risultati attesi	Sostegno del diritto di mobilità degli utenti a capacità motoria ridotta
9	Indicatori di realizzazione e risultato	<u>Indicatore di risultato</u> : Cittadini che usufruiscono del servizio di taxi sociale sul totale della popolazione residente nei comuni interessati Baseline: 0 – Target: 3 Fonte dati: Gestore del servizio <u>Indicatori di realizzazione:</u> 1 studio di fattibilità 1 piano economico-finanziario 1 servizio di taxi sociale affidato e operante
10	Modalità previste per le procedure di gara	Affidamento lavori ai sensi del D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii.
11	Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento	Progetto definitivo e progetto esecutivo
12	Progettazione attualmente disponibile	Scheda intervento
13	Soggetto beneficiario	Comunità Montana Vallo di Diano
14	Soggetto attuatore	Comunità Montana Vallo di Diano- Ufficio Tecnico Urbanistico
15	Responsabile dell'attuazione/ RUP	Direzione Tecnico Urbanistica della Comunità Montana Vallo di Diano
16	Responsabile di Monitoraggio	Dott.ssa Simone Beatrice - Responsabile del Servizio Finanziario-Contabile della Comunità Montana Vallo di Diano

Tipologie di spesa

Voci di spesa	Descrizione	Costo in euro
Acquisizione beni e servizi		€ 260.000,00
Spese generali		€ 13.000,00
Totale parziale		€ 273.000,00
Iva (22%)		€ 60.060
Totale complessivo in c.t.		€ 333.000,00

Cronoprogramma

Fase	Data inizio prevista	Data fine prevista
Progettazione definitiva/esecutiva	Gennaio 2019	Marzo 2019
Pubblicazione bandi ed affidamento	Aprile 2019	Giugno 2019
Esecuzione delle attività	Luglio 2019	Luglio 2020
Collaudo/Funzionalità	Agosto 2020	Settembre 2020

Cronoprogramma finanziario

Anno	Costo iva inclusa
2019	200.000,00
2020	133.000,00

INTERVENTO 9.1

ID Pratica		
1	Codice e titolo intervento	COD _____ Implementazione Cure domiciliari - Ospedale di Comunità e Unità Complesse di Cure Primarie
2	Costo e copertura finanziaria	€ 1.100.000,00 LEGGE DI STABILITA'
3	Oggetto dell'intervento	REALIZZAZIONE DI FORME ORGANIZZATIVE MULTIPROFESSIONALI PER LA GESTIONE DELLE CRONICITA' E LA PRESA IN CARICO DEL PAZIENTE FRAGILE
4	CUP	
5	Localizzazione dell'intervento	DISTRETTO SANITARIO N.72
6	Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento	Tali forme organizzative sono previste nell'atto aziendale dell'ASL di Salerno. L'intervento è coerente, dunque con la programmazione regionale ed è frutto di una vision comune tra Azienda Sanitaria e Distretto Sanitario n. 72. Il contesto di riferimento attiene ai cittadini dei comuni di Casalbuono, Montesano S/M, Padula, Buonabitacolo, Sanza, Sassano, Teggiano, Monte San Giacomo, San Pietro al Tanagro, San Rufo, Sant'Arsenio, Polla, Pertosa, Atena Lucana, Sala Consilina, con una popolazione di oltre 60.000 abitanti e con una popolazione > di 64 anni pari al 21,2% (Anno 2014). Sia le UCCP che l'Ospedale di Comunità sono strutture organizzative previste dalla Regione Campania con il decreto n. 99 del 22/09/2016. In particolare la programmazione ha definito presso l'ex ospedale di Sant'Arsenio la sede della UCCP per il DS n. 72 di Sala Consilina e ripreso dalla presente proposta. La UCCP assicura la presa in carico globale del paziente fragile e di quello che presenta problematiche sanitarie differibili (c.d. codici bianchi); persegue lo sviluppo di percorsi assistenziali integrati ospedale/territorio; sviluppa l'assistenza domiciliare, le ammissioni/dimissioni protette e la terapia del dolore, nonché, la risposta al bisogno sociosanitario di natura complesso in collegamento con il Distretto Sanitario.
	Descrizione dell'intervento	L'intervento prevede l'attivazione dell'U.C.C.P., l'implementazione delle Cure Domiciliari e dell'Ospedale di Comunità nella ex struttura ospedaliera di Sant'Arsenio, con interventi di adeguamento strutturali, tecnologici ed organizzativi, formazione del personale dipendente e convenzionato. Attivazione di P.D.T.A. per patologie croniche a più alta incidenza: bpcn, diabete mellito, tireopatie, ipertensione arteriosa, demenze. Gli interventi hanno come obiettivo finale la continuità delle cure delle persone anziane: medico disponibile in H24, interventi a domicilio anche complessi (ospedalizzazione domiciliare), la cura in struttura residenziale (ospedale di comunità). In particolare, l'ospedale di comunità sarà una struttura con 15 posti letto, gestita da personale infermieristico, con assistenza medica assicurata dai Medici Generali o dai Pediatri di Libera Scelta o da altri medici dipendenti o convenzionati con il SSN, con responsabilità igienico-organizzativa e gestione affidata al distretto. La sua funzione garantisce la presa in carico di pazienti non complessi che necessiterebbero di assistenza sanitaria a domicilio,

		ma in condizioni di inidoneità strutturale e familiare del domicilio stesso, oppure di assistenza/sorveglianza sanitaria medico - infermieristica continuativa, anche notturna, non erogabile a domicilio. Le UCCP Unità Complesse di Cure Primarie (UCCP) sono forme organizzative della medicina convenzionata, integrata con personale dipendente del SSN, per l'erogazione delle cure primarie. Le UCCP costituiscono forme complesse, a carattere multi professionale, che integrano la medicina specialistica con la medicina generale e si strutturano come un sistema integrato di servizi che concorre alla presa in carico della comunità di riferimento ed in particolare della fragilità. Le due forme organizzative sono previste nella stessa struttura. I punti di forza di tale strutturazione logistico – amministrativa sono: integrazione reale della medicina di I livello; maggiore efficienza organizzativa (il personale della UCCP parteciperà alla gestione dell'Ospedale di Comunità); percezione da parte degli assistiti di una vera presa in carico; maggiore fiducia nel servizio pubblico che ha come conseguenza una maggiore richiesta di assistenza anche a domicilio (ADI); possibilità da parte del medico di poter scegliere secondo scienza la prestazione più appropriata, avendo possibilità di trattare il soggetto in base alla situazione clinica. Tali interventi pur essendo già previsti dall'atto Aziendale dell'ASL di Salerno ad oggi risultano ancora in programmazione senza un reale avvio ed uno specifico capitolo di spesa dedicato, pertanto attraverso la Strategia delle Aree interne si intende dare attuazione a interventi che saranno poi presi in carico dalle strutture competenti con fondi ordinari.
8	Risultati attesi	Aumento/ consolidamento/qualificazione dei servizi di cura rivolti a persone con limitazioni dell'autonomia e potenziamento della rete infrastrutturale e dell'offerta di servizi sanitari e sociosanitari territoriali

9	Indicatori di realizzazione e risultato	Indicatori di realizzazione Servizi sanitari e socio-sanitari territoriali attivati Baseline : 0 Target 2 Fonte dati: ASL SALERNO. Indicatori di realizzazione Tasso di ospedalizzazione evitabile Baseline: 983,3 Target: 617,3 Fonte dati: ASL SALERNO.
10	Modalità previste per le procedure di gara	Affidamento lavori ai sensi del D.Lgs. n. 50/2016 e ss. mm. ii.
11	Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento	Progetto definitivo e progetto esecutivo

12	Progettazione attualmente disponibile	Scheda intervento
13	Soggetto Beneficiario	Fonte dati: ASL SALERNO.
14	Soggetto attuatore	ASL SALERNO
15	Responsabile dell'attuazione/RUP	Fonte dati: ASL SALERNO.
16	Responsabile del Monitoraggio	Segreteria Amministrativa del distretto sanitario

Tipologie di spese

Voci di spesa	Descrizione	Costo in Euro
Costo del personale	n. 3 MMG in convenzione con ASL (40 h a settimana), 2Infermieri dipendenti ASL (36 h settimanali), Assistenti Sociali per interventi programmati di 20 h settimanali, pediatra di Comunità per un solo giorno a settimana, Ginecologo e ostetrica per un solo giorno a settimana,psichiatra per 2 accessi mensili programmati, personale amministrativo per 30 h a settimana. il costo è sostenibile rispetto all'obiettivo. Il personale va inserito attraverso procedure di assunzione. La cifra risulta dalla somma di ogni singolo operatore sulla base dei ccnl vigenti. Le risorse devono essere recuperate dalla legge di stabilità, così come per le altre voci sotto riportate.	230.000,00
Opere edilizie compresi oneri di sicurezza	Adeguamenti strutturali ed impiantistici.	40.000,00
Acquisizione beni e servizi	Materiale sanitario, servizi sanitari, servizi non sanitari, assistenza specialistica infermieristica e diagnostica, servizi di integrazione socio-sanitaria, campagna di pubblicizzazione	601.640,00
Spese generali	Progettazione, direzione, collaudo, rup, ecc.	30.00,00
Totale Parziale		901.640,00
IVA (22%)		198.360,00
Totale complessivo in c.t.		1.100.000,00

Cronoprogramma

Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
Progettazione definitiva - esecutiva	Ottobre 2018	Novembre 2018
Pubblicazione bandi ed affidamento lavori	Gennaio 2019	Marzo 2019

Esecuzione delle attività	Aprile 2019	Luglio 2020
Collaudo/Funzionalità	Agosto 2020	Ottobre 2020

Cronoprogramma finanziario

Anno	Costio iva inclusa
2019	800.000,00
2020	300.000,00



ENTO 2.



INTERVENTO 9.2

ID Pratica		
1	Codice e titolo intervento	COD Tutela della salute materno - infantile
2	Costo e copertura finanziaria	€ 551.400,00 Legge di Stabilità
3	Oggetto dell'intervento	tutela della salute in ambito materno infantile
4	CUP	
5	Localizzazione dell'intervento	DISTRETTO SANITARIO N.72
6	Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento	Il territorio di riferimento è rappresentato dai comuni di Casalbuono, Montesano S/M, Padula, Buonabitacolo, Sanza, Sassano, Teggiano, Monte San Giacomo, San Pietro al Tanagro, San Rufo, Sant'Arzenio, Polla, Pertosa, Atena Lucana, Sala Consilina, con una popolazione di oltre 66.266 abitanti. La situazione geografica e la viabilità costituiscono requisiti essenziali per programmare l'attività in sedi diverse del territorio, garantendo equità nell'accesso alle prestazioni e la presa in carico dell'utenza: dalla gravidanza consapevole ai bisogni di salute del ragazzo. Ad oggi manca una vera struttura consultoriale in grado di dare risposte adeguate ai bisogni della popolazione femminile e giovanile: contraccezione, disagio giovanile, preparazione al parto, prevenzione delle malattie sessualmente trasmesse, accompagnamento e sostegno alle capacità genitoriali, prevenzione delle m. infettive (vaccinazioni) e dei tumori della donna.. L'intervento è coerente con la programmazione regionale ed è frutto di una vision comune tra Azienda Sanitaria di Salerno e Distretto Sanitario n. 72.
7	Descrizione dell'intervento	Ad oggi il numero di donne che si rivolge alle strutture del Distretto sono in numero esiguo, per cui attraverso questo progetto si prevede che nel primo anno almeno il 10% delle gravide vengano prese in carico. L'implementazione di Consultori avranno come conseguenza il riconoscimento di punti di riferimento per consulenze sulla fertilità, contraccezione, stili di vita sia per la madre che per il bambino, diminuzione dei parti cesarei, aumento dell'allattamento al seno, diminuzione della mobilità passiva per parti ed assistenza pediatrica. Sono previsti almeno tre Consultori familiari dislocati sul territorio: Sala Consilina (centrale), Padula (sud), Sant'Arzenio (nord). Le attività saranno rivolte a: pianificazione familiare consapevole; informazioni sulla fertilità; contraccezione gratuita, corretti stili di vita. Prioritariamente va implementata la formazione del personale verso l'umanizzazione della gravidanza e del parto e del post – parto. Diagnosi prenatale. Promozione allattamento al seno. Supporto a domicilio alle primipare nella gestione del neonato. Gestione centro vaccinale. Collaborazione con PLS, Continuità Assistenziale e Specialisti Ambulatoriali per bilanci di salute e assistenza in H 24. Spazio adolescenti e CIC. Strumenti per garantire sicurezza. Importante



ENTO 2.



		sarà altresì la stipula di atti di intesa con presidi ospedalieri in cui sono presenti punti nascita.
8	Risultati attesi	Aumento/ consolidamento/qualificazione dei servizi di cura rivolti a persone con limitazioni dell'autonomia e potenziamento della rete infrastrutturale e dell'offerta di servizi sanitari e sociosanitari territoriali

9	Indicatori di realizzazione e risultato	Indicatori di realizzazione N. 3 strutture di consultorio adeguate dal punto di vista fisico e organizzativo Baseline o Target: 3 Fonte Dati: Distretto Sanitario N. 72 Indicatori di risultato Tasso di ospedalizzazione evitabile Baseline: 938, 3 Target: 617, 3 Fonte: Ministero della Salute
10	Modalità previste per le procedure di gara	Affidamento lavori ai sensi del D.Lgs. n. 50/2016 e ss. mm. ii.
11	Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento	Progetto definitivo e progetto esecutivo
12	Progettazione attualmente disponibile	Scheda intervento
13	Soggetto Beneficiario	Distretto Sanitario N. 72
14	Soggetto attuatore	ASL SALERNO
15	Responsabile dell'attuazione/RUP	DISTRETTO SANITARIO N. 72.
16	Responsabile del Monitoraggio	Segreteria Amministrativa Distretto Sanitario

Tipologie di spese

Voci di spesa	Descrizione	Costo in Euro
Costo del personale	Personale per n. 3 Consultori così suddivisi: n. 3 Infermieri, n. 3 O.S.S., n. 1 Assistenti Sociale, n. 3 Ginecologi, n. 3 ostetriche di comunità.. il costo è sostenibile rispetto all'obiettivo. Il personale va inserito attraverso procedure di assunzione. La cifra risulta dalla somma di ogni	230.000,00



ENTO 2.



	singolo operatore sulla base dei ccnl vigenti. Le risorse devono essere recuperate dalla legge di stabilità, così come per le altre voci sotto riportate.	
Opere edilizie compresi oneri di sicurezza	Adeguamenti strutturali ed impiantistici delle strutture dove saranno localizzati i tre Consultori nei Comuni di Padula, sala Consilina e Sant' Arsenio..	40.000,00
Acquisizione beni e servizi	Materiale sanitario specifico per le attività dei tre consultori, servizi non sanitari, servizi di integrazione socio-sanitaria, n. 2 campagne di pubblicizzazione e informazione rivolte alle donne.	281.400,00
Spese generali		
	Totale Parziale	€551.400,00
IVA (22%)		
	Totale complessivo in c.t.	

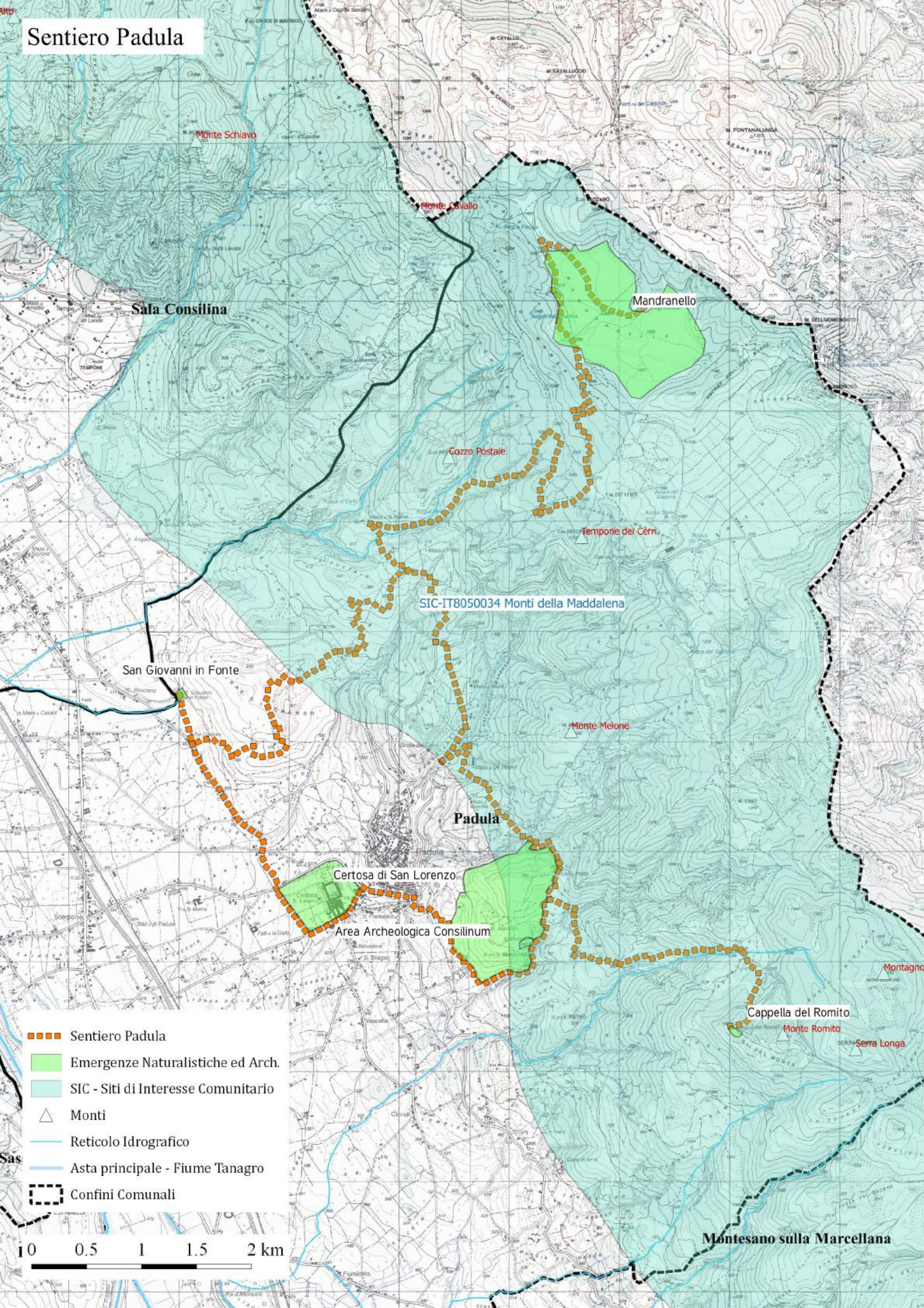
Cronoprogramma

Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
Progettazione definitiva - esecutiva	Novembre 2018	Dicembre 2018
Pubblicazione bandi ed affidamento lavori	Febbraio 2019	Aprile 2019
Esecuzione delle attività	Maggio 2019	Luglio 2020
Collaudo/Funzionalità	Agosto 2020	Novembre 2020

Cronoprogramma finanziario

Anno	Costio iva inclusa
2019	300.000,00
2020	251.400,00

Sentiero Padula



Sentiero Pertosa-Sanza

